

Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro

Assessorat de l'essor économique, de la formation et du travail

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI DI
FORMAZIONE ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI A PERCORSI DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE DA AVVIARSI NELL'ANNO
SCOLASTICO 2023/24**

**PERCORSI DEFINITI IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1195
DEL 12 OTTOBRE 2022**

AVVISO N. 22AM

Avviso approvato con PD 6466/2022 e modificato con PF n. 160/2024

SOMMARIO

Premessa	3
1. Finalità, Ambito di applicazione e Interventi finanziabili	4
2. Definizioni	6
3. Riferimenti legislativi e amministrativi	9
Riferimenti nazionali	10
Riferimenti regionali	13
4. Principi generali	15
5. Risorse disponibili e vincoli di finanziamento	16
6. Destinatari	17
7. Vincoli di progettazione e di attuazione	21
8. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili	21
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	23
10. Soggetti attivi e raggruppamenti	23
11. Coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di altri soggetti promotori	24
12. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	24
13. Modalità di presentazione dei progetti	25
14. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione	26
15. Ammissibilità a valutazione	28
16. Valutazione dei progetti	28
17. Approvazione graduatorie e avvio delle attività	30
18. Adempimenti gestionali	31
19. Modalità di erogazione del contributo	32
20. Conclusione delle annualità e obblighi di rendicontazione intermedia e finale	33
21. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste	34
22. Tenuta documentazione	37
23. Revoca del contributo	38
24. Diritti sui prodotti delle attività	38
25. Informazione e pubblicità	38
26. Tutela privacy	39
27. Responsabile del procedimento	39
28. Rinvio	39
29. Informazioni	40

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale¹ da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione, attraverso l'acquisizione di una qualificazione in esito (qualifica o diploma professionale a seconda della durata del percorso), contrastando così la dispersione scolastica e rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro. Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano infatti ad offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, in modo tale da rispondere più efficacemente sia alle caratteristiche e ai bisogni dei giovani sia ai fabbisogni professionali del territorio: particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro così come dei saperi pratici.

I percorsi, con particolare riferimento alla componente duale, sono attuati in osservanza a quanto previsto dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4 Sistema duale e dalle conseguenti *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 ed in particolare prevedono l'erogazione delle attività attraverso le seguenti modalità didattiche:

- Alternanza simulata, per una percentuale variabile dal 15 al 25% del monte ore del 1° anno e nel limite massimo del 20% del monte ore dedicato all'alternanza per le annualità successive;
- Alternanza rafforzata, per una percentuale variabile dal 30 al 50% delle annualità successive alla prima, a cui possono concorrere anche attività di alternanza simulata come sopra specificato;
- Apprendistato duale, nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del d.lgs 81/2015 e sulla base di quanto indicato dalle Disposizioni sperimentali di cui alla DGR 740/2022.

Al presente Avviso si applicano le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019.

¹ Modello di formazione professionale in alternanza, nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica del sistema IeFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa: l'attuazione dei percorsi prevede quindi un cospicuo monte ore da svolgersi in impresa o tramite l'organizzazione di attività in impresa simulata.

1. FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso è adottato al fine di dare attuazione all'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/24 erogata in modalità duale nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da parte degli organismi di formazione accreditati e con riferimento al sistema duale.
2. Il presente Avviso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi regionali relativi al numero di destinatari coinvolti ai fini del raggiungimento dei Target previsti nell'ambito dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR (M5C1), in termini di soggetti che partecipano ad attività di formazione nell'ambito del sistema duale e ne ottengono la relativa certificazione, ed è pertanto stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.
3. I percorsi oggetto del presente avviso sono attivati sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022.
4. Sono finanziabili a valere sul presente Avviso al massimo 5 progetti, per ciascuno dei quali sono indicate le figure professionali previste in esito ed i relativi eventuali indirizzi, così come declinati dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, e il riferimento al profilo professionale regionale di riferimento:
 - a) PERCORSI TRIENNALI PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE DI III° EQF (cfr. scheda azione SDU.M5141.22AM.1):

PROGETTO		FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	Profilo professionale di cui al Repertorio regionale
1	Percorso triennale nel settore della ristorazione	Operatore alla ristorazione <i>Indirizzo</i> Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Operatore dei servizi e delle produzioni di cucina (PD 3654/2022)
		Operatore alla ristorazione <i>Indirizzo</i> Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Operatore dei servizi di sala e bar (PD 3654/2022)

PROGETTO		FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	Profilo professionale di cui al Repertorio regionale
2	Percorso triennale nel settore della manutenzione e riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzo Manutenzione e riparazioni della carrozzeria</i>	Operatore alle lavorazioni di carrozzeria (PD 3654/2022)
		Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzo Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici</i>	Operatore meccatronico delle autoriparazioni (PD 3654/2022)

b) PERCORSI QUADRIENNALI PER L'ACQUISIZIONE DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE DI IV° EQF(cfr. scheda azione SDU.M5141.22AM.0):

PROGETTO		FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	Profilo professionale di cui al Repertorio regionale
1	Percorso quadriennale per Tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali	Tecnico informatico <i>(il percorso deve comprendere entrambi gli indirizzi previsti a livello nazionale - Sistemi, reti e data management e Sviluppo soluzioni ICT - che confluiranno in un unico profilo regionale adattato al contesto territoriale. Il percorso quindi si configura come indirizzo singolo)</i>	Tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali (PD 3654/2022)
2	Percorso quadriennale nel settore del benessere	Tecnico dell'acconciatura	Acconciatore (PD 3654/2022)
		Tecnico dei trattamenti estetici	Estetista (PD 3654/2022)
3	Percorso quadriennale per Tecnico elettrico	Tecnico elettrico <i>Indirizzo impianti elettrici civili/industriali</i>	Tecnico degli impianti elettrici (PD 6264/2022)

5. Il riferimento per la progettazione, la realizzazione e la certificazione delle competenze in esito dei percorsi è rappresentato dal profilo regionale di riferimento, correlato, come indicato nelle

tabelle di cui al comma precedente, con le figure professionali di cui al Repertorio nazionale approvato nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019.

6. Per tutti i percorsi, ad eccezione del percorso nel settore del benessere, si prevede l'attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti nelle schede azione quali parti integranti del presente Avviso, con particolare riferimento al documento "Caratteristiche vincolanti" allegato a ciascuna scheda. Con riferimento al percorso nel settore del benessere, ai sensi della DGR 995/2023, possono essere attivate al massimo 2 classi ciascuna delle quali deve avere a riferimento un solo dei due profili professionali previsti dal percorso, fatta salva la possibilità di applicare quanto previsto al successivo comma 7 lettera ii. in merito alla propedeuticità del primo anno.
7. Per i percorsi formativi che insistono su più profili professionali/indirizzi in esito, si deve tenere conto delle seguenti indicazioni aggiuntive:
 - i. la gestione della classe deve prevedere che ciascun allievo opti per uno dei profili/indirizzi (con riferimento al quale acquisisce la qualifica in esito) e che il gruppo svolga alcune parti del percorso in comune e altre parti suddiviso in sottogruppi per la formazione delle distinte qualifiche professionali: tale possibilità è resa possibile poiché i profili/indirizzi previsti presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario;
 - ii. nell'ambito della progettazione dei percorsi, i beneficiari possono optare per un'articolazione progettuale che preveda la realizzazione di un primo anno propedeutico, solo al termine del quale il singolo partecipante scelga definitivamente la figura o l'indirizzo da seguire e sul quale ottenere la qualifica professionale in esito. In sede di presentazione del progetto il beneficiario deve giustificare in ogni caso la scelta progettuale fatta.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **PNRR** (o Piano) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241;
- **Pilastro** Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione,

produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze;

- **Missione** Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- **Componente** Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- **Misura del PNRR** Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- **Target** Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
- **Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR:** Struttura del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali responsabile dell'attuazione dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR. La funzione è ad oggi incardinata nell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR;
- **Cabina di regia del PNRR** Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR;
- **Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR** Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale);
- **Unità di Audit:** Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;

- **Unità di Missione RGS:** Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR;
- **Struttura competente:** Struttura Regionale competente per materia che diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la Struttura di riferimento è la Struttura Politiche della formazione del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione. Tale Struttura rappresenta il *Soggetto attuatore*, così come definito nell'ambito del PNRR in quanto soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"
- **beneficiario:** soggetto responsabile dell'attuazione delle iniziative: per i progetti di cui trattasi, il beneficiario è individuato nell'organismo di formazione accreditato che presenta la proposta progettuale e che realizza il percorso formativo. Il beneficiario rappresenta, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, il *soggetto realizzatore/esecutore*, in quanto soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- **destinatari:** le persone che beneficiano direttamente di un intervento, che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche. Per i progetti di cui trattasi, i destinatari sono individuati nei partecipanti ai percorsi formativi, così come declinati al successivo articolo 6;
- **Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)** Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;
- **Sistema ReGiS** Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti eurounitari

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 che definisce, all'art. 17, gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio <non arrecare un danno significativo> a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in particolare la Missione 5, Componente 1, Investimento 3 "Sistema duale", che prevede di *"rendere i sistemi di istruzione e formazione*

più compatibili con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on-the-job)";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Riferimenti nazionali

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e il successivo D.M. 139/2007, concernenti l'obbligo di istruzione;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- il D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in data 20 febbraio 2014 nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome (Rep. n. 14/021/CR8/C9);
- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43, concernente l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
- l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 approvato in data 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR);
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1037 con il quale è stato istituito un Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;
 - l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di

rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- le Linee guida sul monitoraggio-Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022;
- la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- le Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale” approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022.

Riferimenti regionali

- lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta che, all'art. 39, prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022, recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d'Aosta e delle prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale, per l'anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
- le Linee guida per l'attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, dei percorsi triennali realizzati nel quadro dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvate con la DGR 939/2016 e successivamente modificate con la DGR 1349/2019;
- le Linee guida per l'attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, dei percorsi di quarto anno realizzati nel quadro dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvate con la DGR 466/2019 e successivamente modificate con le DGR 666/2020 e 747/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 17 maggio 2019, recante “Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 11/04/2014.”, così come modificata dalla successiva DGR 804 in data 14 giugno 2019;
- le Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell’ambito del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”, così come approvate nella versione n. 2 con il PD 5543 del 26 settembre 2019 (di seguito Direttive regionali), così come modificate dal PD 27 in data 7 gennaio 2021;
- il documento “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE” approvata dall’Autorità di Gestione del PO stesso con Provvedimento dirigenziale n. 670 in data 28 febbraio 2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, recante “Approvazione del “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della regione autonoma Valle d’Aosta”. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018.”;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XIII del 9 giugno 2021, recante “Approvazione del Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 7 febbraio 2022 recante “Approvazione del Programma annuale degli interventi di politica del lavoro.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 13 giugno 2022, recante “Approvazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 3654 in data 22 giugno 2022, recante “Approvazione, ai fini dell’inserimento nel repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali, in attuazione delle DGR n. 396 in data 3 aprile 2018 e n.103 in data 8 febbraio 2021, di n. 13 profili professionali e della tabella di correlazione con le figure del repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali del sistema di istruzione e formazione professionale.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 740 in data 27 giugno 2022 recante “Approvazione delle disposizioni sperimentali per l’attuazione di percorsi di apprendistato di cui all’art. 43 del Dlgs n. 81/2015 e al Decreto interministeriale 12/10/2015 finalizzati all’acquisizione di qualifica e diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 783 in data 4 luglio 2022 recante “Approvazione degli indirizzi per la predisposizione del Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” finanziata a valere sul PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1112 in data 26 settembre 2022 recante “Adozione del Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” - anno finanziario 2021 - finanziata a valere sul PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 in data 10 ottobre 2022 recante “Approvazione nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/24 e della procedura di avviso pubblico per il finanziamento delle relative iniziative realizzate da organismi di formazione accreditati. Prenotazione di spesa.”;
- il provvedimento dirigenziale n. 6466 in data 2 novembre 2022 recante “Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell’anno scolastico 2023/24 – Avviso n. 22AM, in attuazione della DGR n. 1195/2022.”;
- il provvedimento del Funzionario con Particolare Posizione di Responsabilità (PPR) nell’ambito dell’Unità organizzativa “Formazione” n. 160 in data 9 settembre 2024 recante “Aggiornamento dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in capo agli organismi di formazione per l’anno scolastico 2024/25. Modifica degli Avvisi Pubblici approvati con PD 6466/2022 e 8096/2023. Impegno di spesa. Variazione di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato.”.

4. PRINCIPI GENERALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021.

5. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l’attuazione del presente Avviso, con riferimento al finanziamento delle iniziative indicate al precedente art. 1 comma 4, è disponibile la cifra complessiva massima di euro 2.989.000.
2. Il costo complessivo massimo finanziabile per ciascun progetto è quantificato come sotto riportato e include l’importo da destinarsi alla copertura delle commissioni di esame di qualifica in esito:
 - Percorso triennale: massimo 557.000,00 euro,
 - Percorso quadriennale con singolo indirizzo: massimo 572.000,00 euro,
 - Percorso quadriennale con due indirizzi: massimo 731.000,00 euro.Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell’IVA e di ogni altro onere.
3. I percorsi di cui trattasi trovano ad oggi copertura finanziaria a valere su risorse statali appositamente assegnate alla Regione per la realizzazione dei percorsi nel sistema dell’istruzione e formazione professionale (IeFP) e nell’ambito dei contratti di apprendistato.
4. Le iniziative di cui trattasi sono inoltre coerenti con quanto previsto dai seguenti strumenti di programmazione:
 - a. l’Investimento 1.4 Sistema duale della Missione 5 Componente 1 del PNRR, secondo quanto già evidenziato al precedente art. 1 comma 2;

- b. il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con particolare riferimento alla Priorità "Occupazione giovanile" – Obiettivo Specifico f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
- c. il Piano Triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023 (PPL), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XIII del 9 giugno 2021, in relazione all'obiettivo prioritario di "Accrescere le opportunità di formazione e inserimento occupazionale rivolte in particolare ai minori".

Sulla base di questo ed in relazione al fatto che ad oggi le risorse legate ai precedenti punti a. e b. non sono ancora disponibili perché in corso di definizione, l'Amministrazione regionale potrà tra l'altro stabilire l'attestazione delle iniziative di cui trattasi ai fini della rendicontazione delle attività e delle spese sui sopracitati strumenti programmatori, in coerenza con gli specifici periodi di vigenza previsti e con le disposizioni relative alle tipologie di spese ammissibili definite dal singolo strumento programmatico, provvedendo altresì, ove necessario, ad apportare le opportune modifiche all'imputazione delle risorse finanziarie sul bilancio della Regione.

6. DESTINATARI

1. I percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti alle seguenti categorie di destinatari:
 - a. in via prioritaria, studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
 - b. viene riservata analoga priorità di inserimento di cui al precedente punto i., a studenti minorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi;
 - c. in seconda istanza studenti maggiorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi;
 - d. in forma residuale e a completamento dei posti disponibili giovani che vogliano rientrare nel sistema formale di Istruzione e formazione professionale dopo un periodo di interruzione degli studi.
2. In relazione alle caratteristiche dei percorsi di cui trattasi, che da un lato sono assimilabili a percorsi scolastici del secondo ciclo del sistema di istruzione e dall'altro mantengono una forte connotazione professionalizzante, anche in deroga da quanto previsto dalle Direttive regionali, si specifica quanto segue:

- a. **PUBBLICIZZAZIONE E ORIENTAMENTO:** le attività di pubblicizzazione dei percorsi utili al reperimento degli allievi sono rappresentate in via prioritaria dalle ordinarie azioni orientative previste nell'ambito della Rete regionale dell'orientamento e/o attivate su richiesta delle istituzioni scolastiche o formative da cui gli allievi provengono. Rimane in ogni caso facoltà del beneficiario prevedere altre forme di pubblicizzazione specifiche.
- b. **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE PRIMA:** l'identificazione degli allievi avviene, in prima battuta, sulla base delle iscrizioni effettuate dai giovani che concludono l'anno scolastico precedente all'avvio della prima annualità di corso il primo ciclo dell'istruzione: le iscrizioni sono effettuate dai giovani interessati sul sistema informativo predisposto allo scopo da parte della Sovrintendenza agli Studi e secondo le tempistiche da essa stabilite. Solo successivamente alla convalida delle iscrizioni inserite nel succitato sistema, il beneficiario procede a far compilare la domanda di iscrizione secondo il format specifico messo a disposizione dall'Amministrazione regionale e procede al suo caricamento sul sistema informativo SISPREG2014. In caso di posti residui il beneficiario verifica la presenza di ulteriori giovani interessati sulla base delle indicazioni di cui al precedente comma 1;
- c. **INSERIMENTO NUOVI ALLIEVI:** nuovi allievi possono essere inseriti in ogni annualità di corso sia all'inizio di ogni anno scolastico sia in corso d'anno in conformità alle disposizioni relative ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione, di cui al paragrafo 4 del documento Linee guida approvato con DGR 939/2016 e s.m.i. e a seguito di apposito colloquio orientativo e motivazionale, teso anche a verificare la necessità di adottare provvedimenti in ordine a debiti/crediti;
- d. **COMPETENZA IN ITALIANO L2:** non possono essere inseriti nuovi allievi nei seguenti casi:
- allievi neoarrivati in Italia (NAI) del tutto non italofoeni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione;
 - studenti inseriti a scuola da meno di due anni e che non dimostrino il possesso del livello A2 di competenza in italiano L2.
- e. **ASSENZE CONTINUATIVE E ABBANDONI:** in considerazione della percentuale minima di presenza pari al 75% dell'annualità prevista per garantire la validità dell'anno formativo, di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs 226/2005, e nell'interesse precipuo dell'allievo in ordine alla necessità che venga garantita una frequenza assidua e la continuità dell'apprendimento, al fine di contenere episodi di abbandono formativo e far conseguire gli auspicati risultati di apprendimento intermedi e finali, per gli

allievi che, nel corso dell'anno scolastico, attestino una percentuale di assenza continuativa e non giustificata pari al 20% della singola annualità, il beneficiario è tenuto a contattare formalmente l'allievo in caso di maggiore età ovvero la sua famiglia in caso di minore età, per chiedere il motivo dell'assenza. Nel caso in cui, pur attestando che la comunicazione è stata ricevuta dalla famiglia, non riceva a sua volta un riscontro entro 15 giorni naturali consecutivi, il beneficiario può procedere, d'intesa con la Struttura competente, alla cancellazione d'ufficio dell'allievo dal corso (e al conseguente ritiro sul sistema informativo SIAL e su SISPREG2014). Nel caso in cui l'allievo fosse minorenne, parallelamente a quanto sopra esposto, il beneficiario deve, in ottemperanza alla normativa statale in ordine all'assolvimento dell'obbligo scolastico di cui in particolare al DM 13 dicembre 2001, n. 489 "Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6, della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico", provvedere ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure di segnalazione dei fenomeni di evasione dell'obbligo. Gli adempimenti di cui alla presente lettera sono disposti in deroga a quanto previsto all'art. 75 delle Direttive, in considerazione del fatto che i percorsi di cui trattasi si collocano nel sistema del secondo ciclo di istruzione e che sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

- f. ALLIEVI RESPINTI DEL PERCORSO: gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico sui percorsi di cui al presente avviso sono considerati automaticamente ritirati dai percorsi stessi e non è pertanto necessaria una formale rinuncia alla partecipazione;
- g. ALLIEVI RESPINTI PROVENIENTI DA ALTRO PERCORSO: gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico su percorsi di leFP gestiti dallo stesso beneficiario ed afferenti a figure/profili professionali coerenti con i progetti di cui trattasi hanno il diritto a frequentare nel successivo anno scolastico l'annualità di corso corrispondente a quella di provenienza: tale diritto può essere esercitato dall'allievo tramite un'esplicita richiesta da presentare al beneficiario secondo le modalità e le tempistiche che lo stesso procede a comunicare alla famiglia dell'allievo a chiusura delle operazioni di scrutinio;
- h. ALLIEVI CHE NON CONSEGUONO IL TITOLO FINALE SU ALTRO PERCORSO: i soggetti che, in esito a percorsi di leFP gestiti dallo stesso beneficiario ed afferenti a figure/profili professionali coerenti con il percorso formativo di cui al presente Avviso, non superino l'esame finale previsto, non acquisendo il titolo, hanno il diritto a frequentare nel successivo anno scolastico, a valere sul corrispondente progetto di cui al presente Avviso, l'ultima annualità di corso: qualora abbiano ottenuto una

certificazione parziale delle competenze possono inoltre richiedere il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso e, qualora ammessi al nuovo esame finale, sostenere le prove per la certificazione delle sole competenze non certificate.

3. Con riferimento alla possibilità che i partecipanti ai percorsi , ai sensi della DGR 740/2022, possano essere assunti, a partire dal 2° anno, con contratti di apprendistato di 1° livello, si precisa quanto segue:
 - i. l'articolazione del percorso formativo per tali corsisti deve essere personalizzata sulla base del contenuto del Piano Formativo individuale (PFI) in coerenza con quanto previsto dalle specifiche disposizioni di cui alla succitata DGR 740/2022;
 - ii. qualora il contratto sia ancora in essere al termine del percorso e l'allievo non abbia conseguito il titolo, ai sensi dell'art. 43 c. 4 del D.lgs 81/2015, il contratto, in caso sia presente un idoneo percorso nel quale l'allievo possa essere inserito, può essere prorogato, per iscritto e previo aggiornamento del PFI.
4. Possono partecipare ad alcuni segmenti del percorso soggetti che, pur non risultando allievi della classe di riferimento, vengono inseriti nel gruppo/sottogruppo per le finalità indicate all'art. 74 delle Direttive regionali ovvero nell'ambito di specifiche attività orientative destinate a studenti delle scuole secondarie di primo grado o di secondo grado o di altri percorsi di leFP per favorire una maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione degli studi o nell'ambito di eventuali passaggi.
5. In relazione alle fattispecie di cui al succitato art. 74, oltre a quanto previsto e disciplinato dall'articolo stesso e con riferimento all'implementazione del sistema SISREG2014, il beneficiario è tenuto a:
 - i. far compilare al soggetto interessato la domanda di iscrizione secondo il format messo a disposizione dell'Amministrazione regionale e procedere al suo caricamento sul sistema informativo nella sezione "Gestione formulari";
 - ii. aggiungere, nella sezione "Gestione attività", il nominativo del soggetto all'interno dell'elenco partecipanti del corso nell'ambito del quale avviene l'inserimento, indicando il soggetto come "Esterno" e precisando nel campo "Note aggiuntive" il motivo e il periodo indicativo di inserimento;
 - iii. considerare anche il singolo partecipante esterno nella selezione dei soggetti presenti nelle singole lezioni del "Calendario" ed eventualmente nei documenti relativi all'esame finale.
6. In relazione all'inserimento di soggetti per soli fini orientativi o di facilitazione di eventuali passaggi in ingresso al singolo percorso invece non è da compilarsi la domanda di partecipazione ma il beneficiario è tenuto a comunicare la presenza di tali soggetti inserendo apposita notazione all'interno delle singole lezioni inserite nel sistema informativo SISREG2014 ed

allegando nell'apposita sezione una dichiarazione nella quale vengono specificati la finalità dell'inserimento e i dati anagrafici del/i soggetto/i inserito/i (cognome, nome, codice fiscale).

7. VINCOLI DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE

Per i vincoli di progettazione e di attuazione si fa rinvio alle rispettive schede azione e ai relativi allegati "Caratteristiche vincolanti", che costituiscono parte integrante del presente Avviso e il successivo art. 18 "Adempimenti gestionali".

8. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Il costo complessivo massimo finanziabile per progetto, come riportato al precedente art. 5 comma 2, include:
 - a. il costo complessivo del corso calcolato applicando le opzioni di semplificazione dei costi di cui ai successivi commi da 2 a 5;
 - b. l'importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all'esame finale, secondo quanto previsto al successivo comma 6.
2. La sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali è calcolata tramite l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014/20 nell'apposito documento "Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE", come da ultimo approvato con PD 670/2020. In tale documento sono state definite apposite UCS denominate "UCS Percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico" utili al finanziamento di *"percorsi di leFP o in ogni caso rivolti prioritariamente a giovani minorenni finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale"* e che risultano pertanto applicabili all'iniziativa di cui trattasi.
3. L'UCS di cui al precedente comma, pari a **128,00 euro/ora**, è comprensiva di tutte le attività e le spese connesse all'organizzazione e all'erogazione dell'intervento formativo, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalla scheda azione. Tali UCS sono da valorizzare all'interno della voce "B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo (PPL e leFP)" del piano finanziario del formulario: la determinazione della sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività

corsuali deve risultare a progetto quale moltiplicazione dell'UCS per il totale complessivo delle ore previste dal corso (ore teoria + ore stage). Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, deve essere esposta un'unica UCS, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 21 punto A - c. 2.

4. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 21.
5. La Struttura competente si riserva di procedere ad una ridefinizione dell'importo ammesso relativamente all'UCS di cui al precedente comma 2 nel caso in cui, con l'avvio della programmazione 2021/2027 del FSE+, l'Autorità di Gestione procedesse ad un loro aggiornamento tramite l'utilizzo dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).
6. Con riferimento agli esami finali per il conseguimento del titolo in esito viene ammesso un rimborso, per ciascuna commissione di certificazione, pari al massimo a euro 4.000,00 che sono riconosciuti a costo reale ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 3419/2022 e sulla base di quanto disciplinato dalle Direttive regionali in merito alle modalità di rendicontazione a costo reale delle spese. Tali spese sono da valorizzare all'interno della voce "B.2.6 – Esami" del piano finanziario di ciascuno dei corsi di indirizzo previsti per l'ultima annualità di corso.
7. L'Amministrazione regionale si riserva, sulla base delle disponibilità del bilancio, di procedere all'aumento del finanziamento concesso, anche oltre il limite del costo massimo previsto di cui all'art. 5 comma 2, al fine di:
 - a. coprire costi aggiuntivi legati alla realizzazione dei progetti e al momento attuale non prevedibili, come ad esempio quelli relativi ad attività aggiuntive di recupero eccedenti il monte ore già previsto e declinato nei vincoli di attuazione allegati a ciascuna scheda azione del presente avviso;
 - b. dare copertura all'aumento dell'UCS di cui al precedente comma 2 in funzione della possibile indicizzazione indicata al comma 5.
8. Oltre a quanto definito ai precedenti commi da 1 a 6, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare specifici finanziamenti, che esulano da quanto insiste sul presente Avviso, al fine di:

- a. sostenere, sulla base di quanto previsto dalla DGR 740/2022, l'attivazione di contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs 81/2015 e il conseguente inserimento di allievi apprendisti all'interno del gruppo classe;
- b. promuovere l'inserimento nel singolo gruppo classe di allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92.

9. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 1420/2020.

10. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/partenariati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 4 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.
3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente e, in qualità di referente unico nei confronti della Struttura competente, deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Struttura competente;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la Struttura competente.
4. Non è ammessa la presentazione per lo stesso beneficiario di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/partenariato operativo.
5. È facoltà del beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 52 e 53 delle Direttive regionali.

6. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della Struttura competente, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
7. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato ovvero tra il beneficiario e gli altri soggetti attivi.

11. COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI ALTRI SOGGETTI PROMOTORI

1. Il beneficiario deve collaborare nella realizzazione del progetto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto stesso: la collaborazione riguarderà tutte le fasi di realizzazione del percorso formativo (progettazione, monitoraggio, attuazione) e comprenderà inoltre l'impegno a collaborare nella sensibilizzazione e promozione del contratto di apprendistato di 1° livello, al fine di favorire l'inserimento di allievi apprendisti nel singolo gruppo classe. Le modalità di collaborazione ed il dettaglio delle attività previste devono essere esplicitati in uno specifico Protocollo da sottoscrivere prima della presentazione del progetto e da allegare alla Richiesta di finanziamento di cui al successivo articolo 14.
2. È facoltà dell'Organismo di formazione, in aggiunta al protocollo di cui al comma precedente, accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
3. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.

12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per le ore 17.00 del giorno 21 novembre 2022. Successivamente alla scadenza viene avviata la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all'art. 16.
2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si conclude al massimo entro 30 giorni.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Lavoro e Fondo Sociale Europeo”, link “Fondo Sociale Europeo”, previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
 - Per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione ovvero scrittura privata autenticata.
 - Per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l’individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila.
3. Il formulario di presentazione dei progetti deve essere compilato in modo tale che l’articolazione delle attività prevista sia suddivisa per annualità e che sia quindi possibile, in sede di attuazione e rendicontazione, considerare separatamente quanto realizzato sul singolo anno scolastico. Sarà quindi cura del beneficiario:
 - a. Creare quadri attività distinti per annualità, secondo quanto anche specificato al successivo comma 4;
 - b. nella definizione del piano finanziario, aggiungere la voce *B.2.6 – Esami* esclusivamente nel pertinente piano finanziario dell’ultima annualità di corso.
4. Per quanto riguarda i percorsi che insistono su più indirizzi, il beneficiario nell’articolazione del formulario deve prevedere **per ciascun anno di percorso**:
 - Un quadro attività relativo alle parti comuni che verranno svolte congiuntamente da tutti gli allievi della classe perché relativi alle competenze di base o perché ritenuti trasversali rispetto agli indirizzi previsti. In tale quadro sono da prevedere inoltre le attività di alternanza realizzate secondo la modalità dello stage e le eventuali attività di alternanza svolte in comune dall’intero gruppo classe;

- Un quadro attività per ciascuno degli indirizzi previsti dal progetto nel quale inserire tutte le parti del percorso che si prevede di svolgere in sottogruppo a seconda della qualifica professionale in esito. Nei quadri di indirizzo sono da inserire esclusivamente le attività di alternanza diverse dallo stage che comportano la realizzazione di attività diversificata rispetto alla figura professionale di riferimento. Nella compilazione dei quadri di indirizzo relativi all'ultima annualità di percorso, il beneficiario deve spuntare obbligatoriamente l'indicazione della previsione di un esame finale indicando come tipologia "Qualifica e diploma professionale (IeFP)" e nel campo quale "Qualifica" la dicitura della profilo professionale di riferimento: l'esito dell'esame finale deve di conseguenza essere registrato in fase di attuazione nel relativo documento presente sul sistema SISPREG2014, dal quale i dati saranno rilevati per il calcolo degli indicatori fisici di risultato per l'annualità considerata.
5. Al formulario deve essere obbligatoriamente allegato il documento "*Riepilogo articolazione modulare*", reso disponibile all'interno del sistema SISPREG2014: all'interno di questo documento il beneficiario inserisce indicazioni circa l'articolazione modulare del percorso con specifiche relativamente alle modalità realizzative.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui al precedente articolo, il beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La "Richiesta di finanziamento":
 - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/procuratore del beneficiario, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della Legge regionale 19/2007, attestante i poteri di firma del sottoscrittore e l'inserimento del beneficiario nell'albo degli organismi di formazione accreditati di cui alla DGR 1420/2020 (All. n.

- 1 alla Richiesta di Finanziamento). Tale documento comprende inoltre dichiarazioni utili al rispetto dei prerequisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti pubblici di cui trattasi. In caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire, la dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento;
- b. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, secondo il modello presente all'*allegato n. 2 della richiesta di finanziamento*, prodotto e sottoscritto da ciascuno dei soggetti previsti all'art. 85 del d.lgs. 159/2011. Tale dichiarazione:
- i. deve essere presentata per tutte le società/enti componenti, laddove il progetto sia presentato da un raggruppamento costituito o da costituire;
 - ii. deve essere presentata per tutte le società alle quali si prevede, già in fase di deposito del progetto, di delegare parte dell'attività formativa ai sensi dell'art. 52 delle Direttive;
 - iii. non deve essere trasmessa da parte dei soggetti per i quali, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lettera a) del D.lgs 159/2011, tale documentazione non sia richiesta;
- c. dichiarazione resa dal legale rappresentante delle società alle quali si prevede, già in fase di deposito del progetto, di delegare parte dell'attività formativa ai sensi dell'art. 52 delle Direttive e attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*All. n. 3 alla Richiesta di Finanziamento*);
- d. per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
- i. dichiarazione attestante la disponibilità per tutta la durata del progetto di aule da destinare a ciascun percorso e con una capienza minima di 18 allievi. Le aule devono essere situate sul territorio regionale e ne deve essere fornita indicazione rispetto alla localizzazione e all'inserimento o meno delle stesse tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di IeFP. È necessario attestare la disponibilità di almeno 1 aula per i percorsi articolati su un unico profilo/indirizzo e di almeno 2 aule per i percorsi articolati su 2 profili/indirizzi distinti;
 - ii. dichiarazione attestante la disponibilità, a qualsiasi titolo, di laboratori idonei allo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale e per il periodo necessario per lo svolgimento delle attività, così come previsto dal beneficiario. La dichiarazione deve comprendere indicazioni circa la localizzazione e le caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili;
 - iii. le sedi di svolgimento del percorso per "Tecnico degli impianti elettrici" devono essere obbligatoriamente collocate in Comuni della Media o Bassa Valle;

- e. protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del beneficiario e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto presentato, così come già richiamato al precedente articolo 11 e nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi, sensibilizzazione e promozione congiunta del contratto di apprendistato di 1° livello;
 - f. ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.
5. Tutte le dichiarazioni di cui al comma 4 devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, è cura del beneficiario/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

15. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalle schede azione, è effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 16.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 12 del presente *Avviso*;
 - presentati da soggetto ammissibile;
 - compilati sull'apposito formulario;
 - corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art. 14.
3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/90 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 5 giorni, pena l'inammissibilità del progetto.

16. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della Struttura competente.
2. I progetti presentati e risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso e nella scheda azione sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
 - 1) COERENZA ESTERNA (fino a 40 punti)
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
 - definizione del target di intervento
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla promozione del successo formativo
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi
 - b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
 - coerenza con il quadro programmatico e normativo
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione, con riferimento anche alle azioni poste in campo per la promozione dell'apprendistato di 1° livello
 - 2) COERENZA INTERNA (fino a 50 punti)
 - a) qualità progettuale (fino a 30 punti)
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
 - adeguatezza delle risorse umane che si prevede di coinvolgere
 - qualità dei laboratori messi a disposizione in termini di caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili
 - disegno progettuale complessivo
 - b) significatività della proposta (fino a 15 punti)
 - impatti sull'ambiente e sostenibilità (fino a 5 punti)
 - pari opportunità e non discriminazione (fino a 5 punti)
 - parità tra uomini e donne (fino a 5 punti)
 - c) economicità (fino a 5 punti)
 - congruità e correttezza in termini di coerenza con le UCS e più in generale rispetto alla correttezza delle voci di preventivo e di congruenza di bilancio della proposta

progettuale in relazione ai limiti massimi di spesa indicati. Con riferimento a questo item, è facoltà del Nucleo, in caso si riscontrino anomalie, procedere ad una rideterminazione dei costi.

- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi

3) PREMIALITÀ (fino a 10 punti)

- a) Qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste e tese a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5 punti)
- b) Incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).

4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

17. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ

1. La Struttura competente approva l'esito della valutazione operata dal Nucleo di cui al precedente articolo, identificando:
 - la graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili,
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la Struttura competente:
 - verifica la regolarità contributiva del beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la Struttura competente non può procedere all'assegnazione;
 - acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la Struttura competente provvede a darne comunicazione tramite PEC al beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che deve essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISREG2014, entro 30 giorni.

4. Nel caso di operazioni assegnate a raggruppamenti non ancora costituiti, la costituzione deve avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo. La documentazione attestante la costituzione del raggruppamento deve essere anch'essa inoltrata unitamente all'atto di adesione.
5. La Struttura competente entro il 30 luglio 2023 procede, sulla base dei dati trasmessi dai beneficiari e relativi alle iscrizioni regolarizzate, a confermare l'attivazione delle classi.
6. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti deve essere garantito, in caso di reale istituzione della classe, entro la fine del mese di settembre 2023, anche in deroga all'art. 62, comma 2 delle Direttive regionali.

18. ADEMPIMENTI GESTIONALI

1. La realizzazione dell'attività finanziata deve rispettare quanto previsto dalle Direttive regionali, fatte salve le deroghe espressamente indicate nel presente Avviso e nelle allegate schede azione ed eventualmente integrate con le specifiche disposizioni relative alla gestione e al controllo degli interventi promossi nell'ambito dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR in corso di definizione. Sarà pertanto cura della Struttura competente adottare uno specifico atto che individui gli ulteriori obblighi previsti al fine di conformare la gestione e il controllo degli interventi a quanto previsto per il PNRR.
2. I titolari di cariche sociali possono essere impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, docenti, tutor, orientatori, codocenti, ecc., sulla base di quanto previsto al comma 3 dell'art. 13 delle Direttive regionali.
3. La gestione dei progetti e di tutti gli adempimenti ad essi connessi deve avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni per le quali l'invio non sia procrastinabile rispetto alle scadenze e alle prescrizioni previste devono essere effettuate tramite PEC, fermo restando l'onere per il beneficiario di procedere, laddove previsto, alla regolare trasmissione a mezzo SISPREG2014 non appena disponibile la procedura.
4. Il beneficiario deve assicurare inoltre l'implementazione e il costante aggiornamento dei dati relativi agli allievi anche sul Sistema Informativo Alunni (SIAL) della Sovrintendenza agli Studi.

5. Il beneficiario deve assicurare che gli allievi inseriti nel gruppo classe procedano alla compilazione della scheda cartacea di iscrizione secondo il modello messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, provvedendo poi al relativo caricamento all'interno del sistema informativo SISREG2014, prima dell'avvio delle attività formative.
6. Il beneficiario è tenuto a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento per le attività di cui trattasi con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 3 del presente Avviso, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
7. Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda azione di riferimento e a quanto previsto nel progetto approvato.
8. Il beneficiario è tenuto altresì a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.
9. Il beneficiario è tenuto altresì a rispettare la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti.

19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo approvato avviene secondo quanto disciplinato all'art. 108 delle Direttive regionali ed è operata con riferimento alla singola annualità del percorso. Il beneficiario può pertanto optare per:
 - a. l'erogazione a saldo, sulla base delle verifiche dei rendiconti annuali di cui al successivo articolo 20. In tal caso l'erogazione, ai sensi di quanto previsto all'art. 109 delle Direttive regionali, avviene successivamente alla conclusione delle operazioni di verifica del rendiconto relativo all'annualità considerata: la Struttura competente, a seguito della definizione del verbale definitivo di controllo, procede a comunicare al beneficiario l'importo che quest'ultimo deve includere nella domanda di pagamento. Il beneficiario, sulla base dell'importo riconosciuto, procede alla presentazione della domanda di pagamento a mezzo PEC alla Struttura competente;
 - b. l'erogazione, in aggiunta all'erogazione del saldo calcolato sulla base degli esiti del controllo di primo livello operato sul rendiconto annuale previsto al successivo articolo 20, di acconti calcolati sul valore della singola annualità, secondo quanto previsto al successivo comma. Nel caso in cui si opti per questa soluzione, la Struttura

competente nel calcolare l'importo da includere nella domanda di pagamento di cui al precedente punto a., procede a sottrarre l'importo dell'acconto già versato e, nel caso in cui il saldo sia positivo, procede allo svincolo della polizza fideiussoria presentata a copertura dell'acconto erogato. In caso di saldo negativo, la Struttura competente procede invece ad una compensazione degli importi nelle erogazioni successive, se previste, o ad attivare le procedure di recupero delle somme erogate in eccesso, nel caso in cui si tratti dell'ultimo rendiconto.

2. Con riferimento alla possibilità di erogare acconti nel corso dell'attuazione del progetto, come richiamato al precedente comma 1. lettera b., il beneficiario può richiedere l'erogazione di anticipi pari al massimo all'80% dell'annualità di riferimento, la cui erogazione è subordinata rispettivamente a:
 - la sottoscrizione dell'atto di adesione e la conferma dell'attivazione della relativa classe, per quanto attiene la prima annualità;
 - la presentazione della rendicontazione intermedia di cui al successivo articolo 20 e relativa all'annualità precedente, per quanto attiene le annualità successive alla prima.L'erogazione degli acconti è in ogni caso subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, nei termini e con le modalità definite al comma 6 dell'art. 108 delle Direttive regionali.
3. Preliminarmente ad ogni erogazione la Struttura competente provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 comma 8bis della legge 98/2013.
4. Le modalità di gestione, riconoscimento ed erogazione degli ulteriori finanziamenti inerenti l'inserimento di allievi apprendisti all'interno dei gruppi classe sono disciplinate nelle Disposizioni di cui alla DGR 740/2022.

20. CONCLUSIONE DELLE ANNUALITÀ E OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

1. Il beneficiario è tenuto, prima dell'inoltro delle rendicontazioni di cui ai commi successivi, a compilare e inoltrare, per ciascuno dei quadri attività inerenti l'annualità di riferimento, i documenti relativi a:
 - a. Conclusione attività
 - b. Elenco partecipanti al termine
 - c. Esiti annualità/esami.

2. È richiesta obbligatoriamente la presentazione di rendicontazioni intermedie a conclusione di ciascuna annualità di percorso, da sottoporre a controllo da parte degli Uffici preposti. Le rendicontazioni intermedie riguardano tutte le attività effettuate fino alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento (da attestare entro il 31 agosto) e devono essere presentate entro il 20 settembre di ogni anno.

21. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

Il riconoscimento della sovvenzione relativamente ai progetti di cui al presente Avviso avviene di norma secondo quanto disposto dalle Direttive regionali, con l'applicazione delle specificazioni e delle deroghe riportate nel presente Avviso.

A. Riconoscimento ore corso

1. Sono considerate "ore corso" tutte le ore di teoria, così come definite all'art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle "ore corso".
2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se, per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso e nei seguenti casi:
 - a. la suddivisione viene operata relativamente alle ore di indirizzo sia nell'ambito dell'eventuale anno propedeutico che in quelli successivi;
 - b. la suddivisione è funzionale all'erogazione di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.
3. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di "ore corso" effettivamente svolte per l'UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l'applicazione delle decurtazioni previste dall'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali ed in particolare ai numeri 12, 17, 24, 26 e 35, e di quanto previsto al successivo comma.

4. Le UCS relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Mancato rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore e rendicontazione di ore in fascia C superiore al 30% del monte ore previsto. Il mancato rispetto può derivare anche da un errato inquadramento operato dal beneficiario, come richiamato al punto 6 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

5. In considerazione del carattere sperimentale delle azioni finanziate e del fatto che i percorsi si collocano nell'ambito dell'obbligo scolastico e dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione, non trovano applicazione le decurtazioni previste ai punti 1 e 2 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.
6. Con riferimento alla decurtazione prevista al punto 22 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali, relativa alle modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione/comunicazione, non si considerano ai fini dell'applicazione della decurtazione le attività realizzate in conseguenza dell'improvvisa necessità di sostituire docenti del percorso senza poter assicurare il ricorso ad un docente che possa affrontare parti di attività e/o contenuti previsti dal progetto, ciò in considerazione dell'impossibilità di sospendere l'attività formativa e procedere alla riconvocazione degli allievi data la loro minore età e la particolare organizzazione didattica dei percorsi. Tale deroga è in ogni caso applicabile nel limite massimo del 3% del monte ore annuale previsto per le ore corso. Sarà in ogni caso cura del beneficiario garantire che il docente che non ha potuto svolgere la propria attività proceda ad una rimodulazione della propria programmazione al fine di promuovere negli allievi il raggiungimento del livello minimo di competenza connesso con l'attività non svolta. Nel caso in cui la riprogrammazione comporti una modifica dell'articolazione complessiva dell'annualità, è invece necessario procedere con una richiesta di variazione, così come disciplinato dalle Direttive regionali.

B. Riconoscimento ore stage

1. Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine di ciascun anno scolastico, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

2. Sono in ogni caso esclusi dal conteggio della media gli allievi che, seppur considerati validi:
 - a. non hanno effettuato alcuna attività di stage
 - b. hanno sostituito, in quanto allievi apprendisti, l'attività di stage con attività di formazione interna all'impresa.
3. In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage sopra richiamate, si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta all'interno dell'applicativo SISPREG2014 nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.
4. Relativamente alle attività di stage, sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 9, 13, 14 e 18 di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.

C. Riconoscimento dei costi reali relativi all'esame finale

1. Per quanto concerne la tipologia di spesa sopra richiamata, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal beneficiario. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - pertinenti e imputabili all'operazione
 - corrispondenti a pagamenti effettuati
 - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento

- comprovabili
- legittimi
- contabilizzati
- contenuti nei limiti autorizzati
- documentati con giustificativi.

2. Relativamente a tali spese, sono applicate inoltre le sanzioni identificate al numero 27 di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.

D. Decurtazioni generali

1. Oltre a quanto indicato alle lettere da A a C del presente articolo e a quanto previsto ai numeri 3, 4, 16, 19, 20, 21, 23, 28, 29, 30 e 34 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali, si applicano le seguenti sanzioni/decurtazioni:

Ammissione al corso di uno o più allievi privi dei requisiti richiesti	Applicazione di una sanzione pari all'1% per ogni allievo privo di requisiti del finanziamento complessivamente riconosciuto al termine dell'operazione e non riconoscimento delle spese direttamente connesse all'allievo privo dei requisiti <i>(La presente sanzione si aggiunge a quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 5, in relazione al fatto che, come indicato al comma 5 del paragrafo A del presente articolo, alle iniziative di cui trattasi non sono applicate decurtazioni connesse al numero di allievi validi che giungono al termine dei percorsi)</i>
La stessa persona ricopre il ruolo di direttore o coordinatore e di tutor	Non sono computabili ai fini dell'attestazione del numero minimo di ore di tutoraggio previsto a progetto, così come previsto nei vincoli di attuazione della scheda azione di riferimento del progetto, le attività svolte da soggetti che ricoprono ruoli incompatibili . Tali ore pertanto verranno considerate come non realizzate ai fini dell'applicazione della sanzione n. 34 di cui all'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali <i>(La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 31)</i>

2. Non trovano invece applicazione, in quanto non coerenti con la tipologia e le finalità dell'attività prevista, le sanzioni/decurtazioni riportate ai numeri 7, 8, 10, 11, 15, 25, 32, 33 e 36 dell'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali.

22.TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile in tema di tenuta dei documenti e mettere a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo tutta la documentazione inerente le iniziative di cui trattasi.

23.REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Struttura competente si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
 - a. difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato, con esclusivo riferimento ai contenuti e senza che sia intercorsa formale autorizzazione da parte della Struttura competente;
 - b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;
 - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - d. revoca dell'accreditamento;
 - e. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - f. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - g. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 17 dell'Avviso.
2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la Struttura competente può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

24.DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

25.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario deve attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dalle Direttive regionali, fatta salva la necessità di assicurare, nei vari materiali prodotti e/o utilizzati nel corso di svolgimento dell'iniziativa, la presenza dei seguenti loghi:
 - a. l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU,
 - b. l'emblema della Repubblica Italia e
 - c. l'emblema della Regione Autonoma Valle d'Aostain considerazione del fatto che le iniziative di cui trattasi sono attestate ai fini del raggiungimento dei target previsti per l'investimento 1.4 Sistema Duale (M5C1) del PNRR.
2. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a fare in modo che gli allievi siano stati informati in merito al canale di finanziamento e alla partecipazione del progetto all'attuazione del PNRR: pertanto, qualsiasi documento destinato al pubblico o ai partecipanti (compresi certificati di frequenza, schede informative, attestati, ecc.) deve recare i soprarichiamati loghi.
3. I suddetti adempimenti in materia di informazione e comunicazione sono obbligatori, nonché vincolanti ai fini dell'ammissibilità delle spese. Il loro rispetto è oggetto di verifica, da parte dei competenti organismi, in occasione dei controlli sulla documentazione rendicontuale e, pertanto, eventuali irregolarità possono portare alla rettifica finanziaria del contributo concesso, in funzione della gravità, come disposto dall'articolo 114 delle Direttive, ai punti 3 e 4 delle Sanzioni.

26.TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

27.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Politiche della Formazione (Dirigente responsabile Carla Stefania Riccardi).

28.RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali e nelle Linee guida regionali per l'attuazione dei percorsi di leFP approvate con le DGR n. 939 del 15 luglio 2016 e smi e n. 466 del 12 aprile 2019 e smi.

29. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".

SCHEDA AZIONE

Programma: **Sistema DUALE - PNRR - Missione 5 Componente 1 investimento 1.4**

Codice: **SDU.M5141.22AM.0**

Stato: **Validata**

Struttura Responsabile: **SDU-DIP Politiche del lavoro e della formazione**

Referente: **PARON ANDREA EDOARDO**

Autorità di gestione: **SDU-DIP Politiche del lavoro e della formazione**

Referente **PARON ANDREA EDOARDO**

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			31/05/2023
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)		01/06/2023	
Controllore di primo livello	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)		01/06/2023	
Controllore di primo livello	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			31/05/2023
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			31/05/2023
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)		01/06/2023	
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAl)	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)		01/06/2023	
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAl)	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			31/05/2023
Autorità di Gestione	RAVA - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (INIZIALE)		01/06/2023	
Autorità di Gestione	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			31/05/2023

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Missione 5: Inclusione e Coesione
Priorità di investimento:	Componente 1: Politiche per il lavoro
Obiettivo specifico:	Investimento 1.4 Sistema duale
Azione da Programma:	Percorsi duali aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie
Denominazione Azione:	Percorsi quadriennali di leFP in ambito digitale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24
Sintesi Azione:	Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di leFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016 e nell'ottica di ampliare la varietà dell'offerta formativa, l'Amministrazione intende finanziare tre percorsi quadriennali sperimentali di leFP gestiti da organismi di formazione accreditati e riferiti alle figure professionali di Tecnico dello sviluppo e gestione dei prodotti e servizi digitali, Tecnico degli impianti elettrici, Acconciatore e Estetista.
Classificazione protocollo:	5.22.B.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	NO
Costo complessivo previsto:	1.875.000,00
Responsabilità gestionale:	Regia

Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
0.00	1,875,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
21205	21205	2022	Trasferimenti correnti a imprese controllate su fondi assegnati dallo stato per lo svolgimento di attività formative e nell'ambito dei contratti di apprendistato	Stato	542.120,00
20911	20911	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)	Stato	127.070,24
21375	21375	2022	Trasferimenti correnti a imprese su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e sperimentazione duale	Stato	431.817,98
20912	20912	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Stato	170.767,91
23151	23151	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale	Stato	454.202,69
20917	20917	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo stato per lo svolgimento di attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato	Stato	149.021,18

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

L'identificazione delle figure professionali su cui centrare l'iniziativa oggetto della presente scheda azione è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, nella logica di non duplicare una pari offerta presente tra i percorsi del canale dell'istruzione, al fine di garantire da una parte la più ampia scelta possibile ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dall'altra la copertura di fabbisogni professionali, anche specifici, del mercato del lavoro valdostano.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

Il contesto regionale è caratterizzato da un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia: la problematica ha molteplici cause tra le quali sicuramente bisogna annoverare quella derivante dalla mancanza, fino all'avvio della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016, di un'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) che consenta di rispondere alle caratteristiche di quei giovani che presentano maggiore attitudine per un apprendimento di tipo esperienziale e che sono maggiormente orientati verso una preparazione che consenta loro un più rapido inserimento lavorativo. L'iniziativa in parola inoltre è attivata nel sistema duale al fine di promuovere l'acquisizione da parte dei giovani di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro in una logica di stretta connessione con le imprese del territorio che soprattutto tramite lo strumento dell'apprendistato di 1° livello possono fidelizzare i giovani.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'azione è tesa a prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai propri bisogni e aspettative emettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.

Descrizione dell'Azione:

I percorsi formativi quadriennali di cui trattasi sono centrati sulle figure professionali di Tecnico dello sviluppo e gestione dei prodotti e servizi digitali, Tecnico degli impianti elettrici, Acconciatore e Estetista. I corsi, in caso di attivazione, verranno attivati nell'anno scolastico 2023/24 e si svolgeranno in coerenza con il calendario scolastico. L'avvio dell'attività è previsto nel corso del mese di settembre 2023, in deroga a quanto previsto dall'art. 62 delle Direttive, in relazione al fatto che i percorsi formativi di cui trattasi, appartenendo al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale, seguono il calendario scolastico annuale ordinariamente previsto e si sviluppano tra il mese di settembre e il mese di giugno dell'anno successivo. I corsi sono articolati secondo quanto previsto dalle Linee Guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022. L'organismo di formazione raccoglie le iscrizioni definitive a seguito degli scrutini, in modo da ammettere al corso anche persone già iscritte presso altre Istituzioni di scuola secondaria di 2° grado; sulla base dei dati trasmessi l'offerta viene confermata entro luglio 2023.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Le iniziative sono coerenti con i seguenti strumenti di programmazione: Investimento 1.4 Sistema duale M5 C1 del PNRR; Programma FSE+ 2021-2027 della RAVA, con particolare riferimento alla Priorità "Occupazione giovanile" – Obiettivo Specifico f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità; Piano Triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XIII del 9 giugno 2021, in relazione all'obiettivo prioritario di "Accrescere le opportunità di formazione e inserimento occupazionale rivolte in particolare ai minori"
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto declinato nell'art. 3 dell'Avviso.
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI Al fine promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, in linea con i principi della transizione ecologica oggetto di forti investimenti in Italia, Europa e nel mondo, è prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Parità fra uomini e donne:	SI Al fine di promuovere la consapevolezza dei giovani sulle tematiche connesse alle pari opportunità tra uomo e donna e alla parità di genere, i progetti che prevedono attività direttamente attinenti al tema usufruiranno, nell'ambito della selezione delle operazioni, dell'attribuzione di punteggi premiali. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI Al fine di favorire una reale integrazione all'interno del singolo gruppo classe dei giovani caratterizzati da particolari fragilità e portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES), È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	NON PERTINENTE

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati: fino a 5 punti in relazione alla qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste a progetto e atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo; fino a 5 punti in relazione all'incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate.
---	--

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni:
Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:
3

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone

1.3 Società di capitali

1.4 Società Cooperativa

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

1.7 Ente privato con personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice

1.2.20 - Società in nome collettivo

1.2.30 - Società in accomandita semplice

1.2.40 - Studio associato e società di professionisti

1.3.10 - Società per azioni

1.3.20 - Società a responsabilità limitata

1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio

1.3.40 - Società in accomandita per azioni

1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente

1.4.20 - Società cooperativa diversa

1.4.30 - Società cooperativa sociale

1.4.40 - Società di mutua assicurazione

1.5.10 - Consorzio di diritto privato

1.5.20 - Società consortile

1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese

1.7.10 - Associazione riconosciuta

1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)

1.7.40 - Ente ecclesiastico

1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

In cerca di prima occupazione

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

Studente

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

24 - Giovani

I destinatari sono tutti obbligatori?:
SI

Caratteristiche destinatari:

Secondo quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso, i percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita

dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi. In forma residuale e a completamento dei posti disponibili giovani che vogliano rientrare nel sistema formale di Istruzione e formazione professionale dopo un periodo di interruzione degli studi.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS già costituite o costituenti

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO In ragione della realizzazione del percorso nell'ambito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e della sperimentazione dell'azione, il progetto approvato non verrà considerato ai fini del calcolo degli indicatori previsti dall'Accreditamento delle sedi formative.

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i Comuni della Valle d'Aosta. Il corso per il profilo professionale Tecnico degli impianti elettrici deve essere svolto in sedi localizzate nella media o bassa Valle d'Aosta.

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2027

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):

06.01

Natura Progetto:

06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)

Tipologia Progetto:

01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)

Settore Progetto:

11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro

Sottosettore Progetto:

71 - Formazione per il lavoro

Categoria Progetto:

001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico

Iter procedurale (TC46):

0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):

Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Progetto complesso (TC07):

Campo intervento (TC12.1):

115 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione

Forme finanziamento (TC12.2):

01 - Sovvenzione a fondo perduto

Localizzazione geografica (TC16):

Tutti i comuni valdostani

Tipo di localizzazione (TC10):

A - Areale

Tipo di territorio (TC12.3):

07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):

07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5):

24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	1 - Promuovere l'acquisizione di competenze aderenti ai fabbisogni del mercato del lavoro
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:	
Note	Il valore massimo finanziabile per il percorso con singolo indirizzo è pari a 572.000,00 euro; il percorso con due indirizzi è pari 731.000,00 euro. Nel caso di sdoppiamento del gruppo classe per il percorso nel settore del benessere, il valore massimo finanziabile è da calcolarsi conteggiando ciascuna classe come percorso con singolo indirizzo.

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):	Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti".
Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):	Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti".
Esercizio dei crediti formativi:	SI
Standard professionale di riferimento:	I corsi fanno riferimento ai seguenti profili professionali regionali di Tecnico degli impianti elettrici, Acconciatore, Estetista e Tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali. Tali profili sono correlati alle figure professionali previste all'interno del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 - Repertorio atto n. 155/CSR.
Attestato finale (TC20):	04 - Qualifica e diploma professionale (IeFP)

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:	
Requisiti professionali:	
Requisiti di struttura:	
Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:	
Tipologia Rendicontazione:	Opzione semplificate di costo
Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta:	NO

Gestione registri:

On-line

Voci di spesa ammissibili

		Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
Natura	Descrizione Voce di spesa	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo	128,00	128,00					
B.2	B.2.6 - Esami			4.000,00				

Forfetizzazione costi: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Numero di giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno	GOL02	Persone	IT	45,00
Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione 0-17	GOL03a	Persone	IT	40,00
Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione 18-29	GOL03b	Persone	IT	5,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
------------------------	--------	-----------------	------------	---------------

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
------------------------	--------	------------

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
27/10/2022 09:12:09	SchedaAzione_SDUM514122AM0.pdf (490.8 kB)	Scheda azione	26/10/2022	490.8 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
ARTICOLAZIONE MODULARE	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
DICH PROPONENTE ACCREDITATO	1	SI
DICH ANTIMAFIA SOPRA SOGLIA	2	NO
DICH DURC	3	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	24/10/22 14.24	Paron Andrea edoardo
Inoltro per validazione	26/10/22 15.30	Di Vito Michela
Validata	26/10/22 15.30	Di Vito Michela

**Percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale
da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24**

Allegato alla scheda azione
“Caratteristiche vincolanti”

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione della classe e, quindi, per l’attivazione del percorso sono i seguenti:

	Percorso con indirizzo unico	Percorso con due indirizzi
N. minimo	12	15
N. massimo	18	22

Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l’organismo di formazione deve procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell’organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data del 31 dicembre dell’anno in cui ha inizio il percorso quadriennale, vicinanza della residenze/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia,...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell’iscrizione.

2. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascun profilo deve essere pari a 4.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di diploma professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2. In considerazione del fatto che:

- le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di leFP di cui alla DGR 8/2016,
- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alle *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Vincolo nel quadriennio	Min 950 max 1.000	Minimo 3.000 e massimo 3.050 ore	4.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200 fino al 3° anno Min. 150 nel 4° anno	Obbligo di previsione di un monte ore obbligatorio di alternanza, variabile a seconda dell'annualità di percorso ed in particolare: • 1° anno: tra il 15 e il 25% del monte ore • Annualità successive: tra il 30% e il 50% del monte ore Per quanto riguarda gli eventuali allievi inseriti nel percorso con contratto di apprendistato di 1° livello, il monte ore deve essere riarticolato nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del d.lgs 81/2015.	Min. 990

3. Le attività relative alle competenze di base devono essere strutturate a partire da quanto normato a livello nazionale nell'ambito dell'Accorso Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atti n. 155/CSR) e recepito dalla Regione nelle Linee guida per l'attuazione dei percorsi di quarto anno, con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Devono essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive.

La programmazione deve essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche.

4. Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali, il riferimento per le attività di progettazione, erogazione e certificazione è rappresentato dai profili professionali inseriti nell'apposito Repertorio regionale con provvedimento dirigenziale n. 3654/2022 e, nell'ambito dello stesso atto, correlati alle corrispondenti figure professionali di cui al Repertorio nazionale approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR).
5. Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente, nella proposta progettuale, dovrà :
 - a. Specificare le competenze che si intendono parzialmente o totalmente formare attraverso questa modalità formativa, precisando pertanto come il monte ore attribuito a tale segmento formativo va ad intaccare il monte ore destinato alle competenze di base o alle tecnico professionali;
 - b. Indicare le modalità attuative scelte, secondo quanto precisato al comma successivo;
 - c. Descrivere le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti,...), anche con riferimento all'attivazione dei contratti di apprendistato;
 - d. Inserire, nella compilazione del formulario SISREG2014, per ciascuna delle modalità attuative scelte tra quelle previste al successivo comma 6, un modulo denominato "Alternanza - (indicare la modalità attuativa di pertinenza)": la somma delle durate di tali moduli deve giustificare le ore previste complessivamente per l'alternanza dell'annualità considerata e rispettare i vincoli previsti per la realizzazione delle attività di stage.
6. Le attività di alternanza, fatto salvo quanto previsto per gli allievi apprendisti nel successivo paragrafo dedicato, possono essere realizzate, nel rispetto dei vincoli definiti al precedente comma 2, secondo le seguenti modalità e :



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. Tale modalità è attivata nel primo anno di corso per attestare l'intero monte ore destinato all'alternanza e può essere utilizzata nelle successive annualità nella misura massima del 20% del monte ore complessivo destinato all'alternanza, quale prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;
 - **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa: nell'ambito di questa modalità ai periodi di stage (tirocinio curricolare) deve essere riservato un monte ore minimo pari a 200 ore nella seconda annualità e 300 ore nella terza e quarta annualità. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
7. Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 4.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità da inserirsi in appositi quadri attività/corsi.
8. Per il percorso relativo al settore del benessere, che comprende 2 distinti profili professionali:
- devono essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni ai due profili (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche;
 - è possibile prevedere un primo anno propedeutico ed orientativo, rimandando al secondo anno la scelta del profilo professionale sul quale ogni allievo intende ottenere il diploma.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

1. In relazione al sistema duale, nell'ambito dei percorsi, a partire dalla seconda annualità, possono essere inseriti allievi assunti con contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015 finalizzato all'acquisizione del diploma professionale previsto in esito. Al fine di sostenere tali inserimenti l'Amministrazione regionale potrà prevedere, sulla base di apposite disposizioni che saranno emanate in materia e delle disponibilità di Bilancio, l'attribuzione di contributi ai soggetti coinvolti (organismo di formazione, impresa e apprendista) che esulano dal finanziamento del percorso assegnato in esito al presente Avviso.

2. In ragione di quanto sopra, il beneficiario deve prefigurare nella proposta progettuale le modalità organizzative che saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato, indicando obbligatoriamente almeno i seguenti elementi:
 - a. Prefigurazione delle azioni di sensibilizzazione e informazione delle imprese del settore di riferimento, anche sulla base di quanto previsto nell'ambito del Protocollo di collaborazione con le Associazioni di categoria di cui all'art. 8 dell'Avviso;
 - b. Definizione delle modalità di scouting delle imprese e di matching tra imprese e allievi;
 - c. Descrizione delle azioni di personalizzazione dell'offerta formativa che, in conseguenza della progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI), comporteranno un'articolazione differenziata del percorso curricolare dell'allievo in termini di monte ore e di attività frequentate presso il beneficiario e in formazione interna presso l'impresa;
 - d. Impostazione delle attività di relazione con le imprese coinvolte (sottoscrizione del Protocollo di cui all'art. 43 comma 6 del D.Lgs 81/2015, stesura del Piano Formativo Individuale di cui all'art. 42 comma 1 del D.Lgs 81/2015, azioni di monitoraggio e raccordo con il tutor aziendale, attività di valutazione degli apprendimenti in impresa,...).
3. L'articolazione del percorso per gli allievi apprendisti è definita dal beneficiario d'intesa con l'azienda e l'apprendista e inserita nell'apposito Piano Formativo Individuale previsto dalla normativa di riferimento come allegato al contratto di lavoro. L'organizzazione didattica si articola in periodi di "formazione interna" e di "formazione esterna" all'impresa, che complessivamente permettono di attestare l'intero monte ore annuale previsto: i due segmenti formativi si integrano, ai fini del raggiungimento in termini di competenze, dei risultati previsti per il conseguimento del diploma professionale. Il monte ore di formazione esterna prevista, così come definito all'art. 5 comma 6 lettera a) del decreto interministeriale 12/10/2015, corrisponde a massimo il 40% del monte ore del primo e del secondo anno e a massimo il 50% del monte ore del terzo e del quarto anno: tali ore potranno fare riferimento alle competenze di base, alle competenze tecnico professionali e alle attività di alternanza, con l'esclusione delle ore di stage previste, che dovranno in ogni caso essere sostituite da attività di formazione interna all'impresa.
4. Con riferimento all'eventuale inserimento di allievi apprendisti nel gruppo classe sarà cura del beneficiario inserire nel progetto specifiche di dettaglio relativamente alle modalità organizzative che complessivamente saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato (promozione, scouting delle imprese, matching,

accompagnamento nell'inserimento in impresa, progettazione del Piano Formativo individuale e personalizzazione del percorso di formazione esterna, tutoraggio, definizione delle risorse professionali interessate, ...).

ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO

1. In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.

Tali attività, per un massimo di 80 ore annuali, rientrano nel finanziamento complessivo del progetto e non ne deve quindi essere previsto un corrispettivo nel calcolo della sovvenzione. Nel caso in cui l'organismo di formazione, in fase di gestione, rilevi la necessità di erogare un numero maggiore di ore di recupero, deve farne apposita richiesta alla Struttura competente che, in base alla disponibilità finanziaria, può approvare l'erogazione di un finanziamento a copertura di un massimo di 20 ore aggiuntive per ciascuna annualità da svolgersi in forma individuale.

L'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo.

Le ore di recupero devono essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, salvo che nel caso in cui l'allievo debba recuperare attività formative non svolte in ragione di assenze prolungate della durata minima di 10 giorni continuativi dovute a motivi di salute debitamente giustificati.

Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.

2. In relazione alle procedure di **riconoscimento crediti** in itinere, si considerano ricomprese nel finanziamento complessivo approvato tutte le spese relative alle attività di assistenza individuale utili alla definizione dei crediti stessi.
3. Devono essere previsti ed esplicitati a progetto momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiscono nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di leFP.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nei vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. Il numero massimo di allievi previsti può essere elevato di massimo 5 unità, a seguito di comunicazione alla Struttura competente e previa verifica della sussistenza di condizioni di fattibilità e delle ripercussioni sulla didattica con particolare riferimento alla capienza dei locali, così come definita dal Dispositivo di accreditamento, e dell'adeguatezza strutturale e strumentale dei laboratori.
2. Possono essere inseriti alla prima annualità anche giovani minorenni provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di leFP che richiedano il passaggio ai percorsi di cui trattasi: tali domande devono essere raccolte dall'organismo di formazione ed eventualmente selezionate applicando gli stessi criteri previsti per i giovani provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.
3. L'organismo di formazione deve comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2023 alla Struttura competente le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute, al fine di permettere alla Struttura competente di procedere con l'identificazione definitiva delle classi da attivare. In caso di posti residui l'organismo di formazione può in ogni caso accogliere nuove iscrizioni anche successivamente a tale termine.
4. Ulteriori allievi potranno essere inseriti nella classe, anche in corso d'anno e nelle varie annualità del corso, secondo le modalità definite dalle Linee guida regionale di cui alla DGR 939/2016 e smi e dall'art. 6 dell'Avviso.
5. Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

ALLIEVI APPRENDISTI

1. Per quanto riguarda la presenza nel gruppo classe di allievi apprendisti, ad integrazione delle ordinarie modalità di gestione, si riportano di seguito alcuni adempimenti aggiuntivi specifici.

In relazione al fatto che per gli allievi apprendisti viene steso e allegato al contratto un Piano Formativo Individuale (PFI) che dettaglia le attività di formazione suddivise tra Formazione interna all'impresa e Formazione esterna presso l'organismo di formazione di formazione, il beneficiario è tenuto a:

- trasmettere all'impresa il calendario di tali attività con congruo anticipo al fine di permettere la pianificazione delle attività formative e delle attività lavorative. Il format di calendario è reso disponibile dalla Struttura competente al beneficiario e comprende tra

l'altro informazioni circa il monte ore dei singoli segmenti e le competenze da sviluppare nell'ambito delle attività di formazione interna declinate in compiti operativi;

- per quanto attiene la formazione interna:
 - a) dotare l'apprendista dell'apposito registro individuale, secondo il format messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. Tale registro, essendo annoverato tra i registri obbligatori, deve essere vidimato e consegnato da parte della scrivente Struttura competente. Nella compilazione del registro si dovranno tenere in considerazione i seguenti elementi:
 - i. nel campo "compiti operativi" è sufficiente indicare il codice numerico del compito inserito nel calendario individuale;
 - ii. la presenza in impresa del tutor formativo deve essere rilevata nel registro nell'apposita colonna "Tracciatura delle visite in impresa da parte del tutor formativo". Il tutor dovrà quindi apporre la sua firma nella tabella riepilogativa di deposito delle firme e provvedere, nel corso delle singole visite, a sottoscrivere la riga relativa alla giornata di riferimento, indicando anche la durata della visita (dalle ore...alle ore...) nel caso in cui la riga di riferimento sia dedicata anche ad altre attività;
 - b) al fine di dare evidenza delle attività svolte, inserire in SISPREG2014, nel quadro corso relativo alle attività comuni, i dettagli circa la formazione interna, all'interno della sezione "Stage" in considerazione del fatto che le attività di formazione interna sono in ogni caso sostitutive almeno delle attività di stage svolte dagli allievi non apprendisti, devono essere registrate nella sezione "Stage". A tale scopo si precisa che la compilazione dei campi del documento deve tenere conto delle seguenti indicazioni:
 - "Azienda ospitante": indicare la denominazione e i dati dell'azienda che ha proceduto all'assunzione;
 - "Periodo di svolgimento": inserire la durata complessiva del contratto (dal 1° giorno di inserimento aziendale al termine previsto, a prescindere dal periodo effettivo di svolgimento della formazione interna);
 - "Orario di svolgimento": indicare l'orario lavorativo come da contratto o in alternativa un orario indicativo. Nel caso di modifiche occasionali del calendario preventivo ovvero nella distribuzione settimanale tra formazione interna e lavoro non è necessaria una comunicazione in itinere ma si ricostruirà a consuntivo dalla scansione del registro. Risulta invece necessario comunicare alla Struttura competente (all'indirizzo formazionefse@regione.vda.it) la riformulazione dell'orario a seguito di

modifiche significative del calendario preventivo (es. diversa attribuzione di ore tra formazione interna e esterna).

- “Convenzione di stage”: inserire come allegato la scansione del PFI;
 - “Altri allegati”: allegare la scansione del contratto di lavoro e del calendario preventivo elaborato;
 - Nella sezione “Riepilogo stage”, una volta concluso il percorso (o successivamente alla cessazione se in data antecedente), potrà essere allegata la scansione del registro individuale utilizzato per la formazione interna;
- per quanto riguarda la formazione esterna, inserire come ordinariamente previsto la presenza/assenza dell’allievo apprendista sul registro di aula della classe o del sottogruppo di indirizzo, al fine di tenere traccia delle attività che secondo la programmazione individuale del calendario prevede la partecipazione dell’apprendista;
 - prevedere l’indicazione nel registro di aula della dicitura “NON PREVISTO” in luogo della firma dell’allievo apprendista laddove l’attività svolta non debba essere frequentata da quest’ultimo perché sostituita con formazione interna all’impresa.
2. Nel caso di cessazione/interruzione del contratto di apprendistato e di prosecuzione del percorso da parte dell’allievo, le attività lavorative svolte (al netto di quanto attestato come ore di formazione interna ed esterna nell’ambito del contratto di apprendistato) possono essere oggetto di riconoscimento crediti in itinere.

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

1. La calendarizzazione delle attività formative con gli allievi deve essere distribuita, in coerenza con il calendario stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per l’anno scolastico di riferimento, tra il mese di settembre dell’anno n ed il mese di giugno dell’anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell’attività didattica in corso d’anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.
3. La conclusione delle attività deve avvenire entro la fine del mese di settembre 2027. La Struttura competente si riserva di modificare le tempistiche di conclusione delle attività con apposito atto motivato.

4. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla Struttura competente e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 1 mese, fatto salvo l'obbligo di mantenere nella zona della Media o Bassa Valle la sede del corso per Tecnico degli impianti elettrici.

ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA AL DI FUORI DELLE SEDI DI CORSO

In caso di attività formativa, diversa dallo stage, svolta al di fuori delle sedi previste per la realizzazione del percorso (es. viaggi di istruzione, visite didattiche o aziendali, attività formative outdoor,...) dovrà essere assicurata la presenza, insieme al gruppo classe o al sottogruppo, di almeno un docente del percorso: il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata dell'attività stessa, così come attestato sul registro.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento a:
 - i. il protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'azienda USL della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio evolutivo e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, ad oggi approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1922, in data 23 dicembre 2015. Tale protocollo, fondamentale per la gestione di tutti i casi di BES viene richiamato a puro titolo informativo ed esemplificativo, in quanto, in esecuzione della DGR 588/2021, cesserà i propri effetti in data 31 dicembre 2021: il beneficiario sarà comunque tenuto ad uniformarsi a quanto stabilito dall'Amministrazione regionale successivamente a tale data e per tutto il periodo di realizzazione delle operazioni del presente Avviso,
 - ii. D.lgs 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107",
 - iii. Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66",
 - iv. deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 27 agosto 2021, concernente l'adozione del modello regionale del Piano educativo individualizzato, in attuazione del decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, in modalità digitale attraverso l'utilizzo della piattaforma "Sistema ITC Minori", che i beneficiari saranno tenuti ad utilizzare.

2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe è possibile ordinariamente l'inserimento di un allievo. L'organismo di formazione comunica preventivamente all'avvio del corso/annualità di riferimento alla Struttura competente l'eventuale inserimento di un numero di allievi in situazione di disabilità superiore a uno, adottando tutte le accortezze necessarie per garantire che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l'efficace realizzazione del percorso per l'intero gruppo classe e avendo in ogni caso cura di informarne l'équipe socio-sanitaria di riferimento del singolo caso.
3. La comunicazione di inserimento degli allievi disabili deve essere inviata alla Struttura competente entro il 30 luglio precedente l'inizio dell'anno scolastico in questione, salvo casistiche particolari da concordare con la Struttura competente.
4. Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell'organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In base alla disponibilità finanziaria del Bilancio della Regione, a valere sulle risorse assegnate alla Regione dallo Stato per la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito dell'IeFP, la Struttura competente procede al finanziamento delle spese connesse alle azioni di supporto attivate nel corso delle singole annualità, con riferimento ad almeno un allievo disabile per ciascuna classe. Tale specifico finanziamento che esula dal finanziamento del percorso di cui al presente Avviso.

PERSONALE DOCENTE E NON

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento IeFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



4. Con riferimento al personale docente a cui affidare le attività alternative alla religione cattolica, in analogia a quanto previsto nelle istituzioni scolastiche, tali ore devono essere attribuite:
- A. prioritariamente a docenti dei saperi di base già in servizio presso il beneficiario a valere sui percorsi di leFP, a completamento o in aggiunta al proprio monte ore;
 - B. in subordine a personale del beneficiario incaricato di attività di coordinamento e/o tutoraggio sui percorsi di leFP
 - C. in via del tutto residuale, a personale supplente appositamente assunto.
- Sarà in ogni caso cura del beneficiario:
- laddove possibile, nel caso di utilizzo di personale già in servizio, scegliere docenti assegnati a classi diverse da quelle in cui siano inseriti gli allievi che dovranno frequentare le attività alternative;
 - garantire il possesso da parte dei docenti incaricati di competenze utili ad un proficuo svolgimento delle attività previste in termini di coerenza delle esperienze professionali/titoli con il contenuto affrontato ovvero in termini di competenze metodologiche e pedagogiche. In questo secondo caso il docente individuato potrà essere affiancato, per le attività più tecniche, da esperti di volta in volta individuati che interverranno in qualità di testimoni.
5. Per quanto riguarda le attività di alternanza che vengano svolte con finalità orientative e di accompagnamento al percorso, i requisiti professionali necessari per lo svolgimento di questo tipo di attività afferiscono a competenze in ambito orientativo e metodologico e tali attività possono pertanto essere svolte anche da soggetti già incaricati dal beneficiario (personale interno o esterno) di svolgere attività di coordinamento e/o tutoraggio.
6. Almeno il 70% delle ore di docenza di ciascuna annualità deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fascie A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali. Ai fini di quanto sopra disposto non devono essere conteggiate le ore di stage eventualmente previste sull'annualità di riferimento.
7. In considerazione dei contenuti del requisito di cui al Testo unico dell'accREDITamento relativo ai criteri di affidamento degli incarichi di docenza sulle discipline afferenti agli Assi culturali, che sono analoghi a quelli utilizzati dalle Istituzioni scolastiche della Regione, e in relazione al vincolo di cui al precedente comma 2 inerente l'obbligo di esperire una procedura pubblica al cui esito viene stilata una graduatoria per l'affidamento dei succitati incarichi, i docenti incaricati di svolgere attività relative alle competenze di base sono da considerarsi automaticamente collocati nella fascia A di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali, a prescindere dalle caratteristiche del loro percorso

professionale e dalla maturazione dei requisiti previsti dalle Direttive regionali, in quanto Assimilati ai *“docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico”*¹.

8. È ammessa la prestazione di codocenti in relazione ad esigenze adeguatamente giustificate e dimostrabili, pur non trovando applicazione, per la specificità dei percorsi e le fragilità proprie dei destinatari, la disciplina specifica dettagliata nelle Direttive regionali (Voce analitica di costo B.2.1 – Docenza di cui all’art. 100): la codocenza potrà quindi superare il 25% delle ore di corso ed essere attivata laddove necessario in corso di realizzazione, senza in ogni caso dar luogo al riconoscimento di ulteriori quote di sovvenzione.
9. Con riferimento all’eventuale individuazione del personale di sostegno necessario ad assicurare un’efficace inserimento degli allievi con disabilità all’interno del gruppo classe, il beneficiario può utilizzare personale interno in possesso di adeguate competenze ovvero procedere, in analogia a quanto previsto al precedente comma 2, emettendo, una volta identificati i fabbisogni effettivi in relazione alla presenza di allievi disabili nel gruppo classe, un avviso pubblico e predisponendo quindi una graduatoria per la chiamata di docenti ed operatori.
10. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento leFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla Struttura competente.
11. I titolari di cariche sociali del soggetto beneficiario possono ricoprire incarichi nell’ambito della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto all’art. 13 delle Direttive regionali.

ESAMI FINALI

1. L’organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento del diploma professionale sono a carico dell’organismo di formazione ed il rimborso delle relative spese

¹ L’assimilazione dei docenti delle discipline afferenti agli Assi culturali ai docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico viene assunta in coerenza con il parere espresso dall’Autorità di Gestione con propria nota dell’11 luglio 2018 (prot. 7885/DPLF) a seguito di specifico quesito da parte di un organismo di formazione beneficiario di percorsi di leFP.

deve essere previsto nel piano finanziario del progetto: il rimborso sarà erogato ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni in materia di riconoscimento delle spese relative di cui al PD 3419/2022. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina vigente al momento di conclusione del percorso formativo di cui trattasi.

2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.
3. Al fine di contrastare la dispersione formativa e promuover l'acquisizione di un titolo spendibile nel mercato del lavoro, sarà possibile sostenere l'esame di qualifica professionale di III° livello EQF per quanti intendano, al termine del terzo anno, abbandonare il percorso: l'Amministrazione regionale con specifica deliberazione adotterà disposizioni specifiche per disciplinare tale casistica.

TUTORAGGIO

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto a progetto a favore del singolo allievo (4.000 ore) e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

2. Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio, tutoraggio destinato agli allievi apprendisti o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.... Le ore di attività del tutor di credito non possono invece essere considerate nel computo del numero minimo di ore di tutoraggio da attestare.
3. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



4. Al fine di promuovere un efficace accompagnamento del gruppo classe e permettere di intervenire immediatamente in casi di difficoltà di apprendimento, non si applica ai progetti di cui trattasi il vincolo delle Direttive regionali in ordine alla percentuale massima dell'80% per le attività di tutoraggio di aula sul monte ore totale del corso.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria:

- dovrà essere previsto almeno un incontro annuale svolto con il coinvolgimento anche della Struttura competente;
- la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla Struttura competente.

AZIONI DI SISTEMA

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla Struttura competente nell'ambito del sistema regionale di leFP: le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività possono essere , in base alla disponibilità finanziaria del Bilancio regionale, oggetto di un ulteriore finanziamento specifico che esula da quanto approvato a valere sulla presente procedura.



Scheda Azione
Programma: Sistema DUALE - PNRR - Missione 5 Componente 1
investimento 1.4
Codice: SDU.M5141.22AM.1

Stato: Validata

Struttura Responsabile: SDU-STR. Politiche della formazione

Referente Scheda Azione: DI VITO MICHELA

Autorità di gestione: SDU-STR. Politiche della formazione

Referente Autorità di gestione: DI VITO MICHELA

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			
Controllore di primo livello	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			
Autorità di Gestione	RAVA - Struttura Politiche della formazione (INIZIALE)			

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Missione 5: Inclusione e Coesione
Priorità di investimento:	Componente 1: Politiche per il lavoro
Obiettivo specifico:	Investimento 1.4 Sistema duale
Azione da Programma:	Percorsi duali aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie
Denominazione Azione:	Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24
Sintesi Azione:	Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di leFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016, l'Amministrazione intende finanziare due percorsi sperimentali triennali di leFP gestiti da organismi di formazione accreditati e riferiti ai profili professionali del Repertorio regionale di: • 1 percorso triennale per Operatore dei servizi di sala e bar e Operatore dei servizi e delle produzioni di cucina. • 1 percorso triennale per Operatore alle lavorazioni di carrozzeria e Operatore meccatronico delle autoriparazioni
Classificazione protocollo:	5.22.B.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	NO
Costo complessivo previsto:	1.114.000,00
Responsabilità gestionale:	Regia
Dotazione finanziaria pubblica:	

Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
0.00	1,114,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20917	20917	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo stato per lo svolgimento di attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato	Stato	1.114.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:	L'identificazione delle figure professionali su cui centrare le proposte formative è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, nella logica di non duplicare una pari offerta presente tra i percorsi del canale dell'istruzione, al fine di garantire da una parte la più ampia scelta possibile ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dall'altra la copertura di fabbisogni professionali, anche specifici, del mercato del lavoro valdostano.
Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:	Il contesto regionale è caratterizzato da un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia: la problematica ha molteplici cause tra le quali sicuramente bisogna annoverare quella derivante dalla mancanza, fino all'avvio della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016, di un'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) che consenta di rispondere alle caratteristiche di quei giovani che presentano maggiore attitudine per un apprendimento di tipo esperienziale e che sono maggiormente orientati verso una preparazione che consenta loro un più rapido inserimento lavorativo. Le iniziative inoltre sono attivate nel sistema duale al fine di promuovere l'acquisizione da parte dei giovani di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro in una logica di stretta connessione con le imprese del territorio che soprattutto tramite lo strumento dell'apprendistato di 1° livello possono fidelizzare i giovani.
Obiettivo specifico dell'Azione:	L'azione è tesa a prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai propri bisogni e aspettative e mettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.
Descrizione dell'Azione:	I percorsi triennali di cui trattasi sono centrati sui seguenti profili professionali: 1- Operatore dei servizi di sala e bar e Operatore dei servizi e delle produzioni di cucina (corso misto a valere sulla figura professionale del Repertorio nazionale di Operatore alla ristorazione - 2 indirizzi: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande) 2- Operatore alle lavorazioni di carrozzeria e Operatore meccatronico delle autoriparazioni (corso misto a valere sulla figura professionale del Repertorio nazionale di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - 2 indirizzi Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici). I corsi, in caso di attivazione delle relative classi, devono essere attivati nell'anno scolastico 2023/24 e svolgersi in coerenza con il calendario scolastico. L'avvio dell'attività è previsto nel corso del mese di settembre 2023, in deroga a quanto previsto dall'art. 62 delle Direttive, in relazione al fatto che i percorsi formativi di cui trattasi, appartenendo al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale, seguono il calendario scolastico annuale ordinariamente previsto e si sviluppano tra il mese di settembre e il mese di giugno dell'anno successivo. I corsi sono articolati in base a quanto previsto Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022. L'organismo di formazione raccoglie le iscrizioni definitive a seguito degli scrutini di giugno 2023, in modo da ammettere ai corsi anche persone già iscritte presso altre Istituzioni di scuola secondaria di 2° grado; sulla base dei dati trasmessi l'offerta viene confermata entro luglio 2023.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Le iniziative sono coerenti con i seguenti strumenti di programmazione: - Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1) del PNRR; - Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con riferimento alla Priorità Occupazione giovanile – Obiettivo Specifico f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità - Piano Triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.662/XIII del 9 giugno 2021 - obiettivo prioritario di Accrescere le opportunità di formazione e inserimento occupazionale rivolte in particolare ai minori.
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto declinato nell'art. 3 dell'Avviso.
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI Al fine promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, in linea con i principi della transizione ecologica oggetto di forti investimenti in Italia, Europa e nel mondo, è prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevedono attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Parità fra uomini e donne:	SI Al fine di promuovere la consapevolezza dei giovani sulle tematiche connesse alle pari opportunità tra uomo e donna e alla parità di genere, i progetti che prevedono attività direttamente attinenti al tema usufruiranno, nell'ambito della selezione delle operazioni, dell'attribuzione di punteggi premiali. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI Al fine di favorire una reale integrazione all'interno del singolo gruppo classe dei giovani caratterizzati da particolari fragilità e portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES), È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	NON PERTINENTE

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati:- fino a 5 punti in relazione alla qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste a progetto e atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo- fino a 5 punti in relazione all'incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate.
---	---

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:	Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente																					
Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:	Voci di dettaglio: 2																					
Tipologia beneficiari (TC25):																						
Divisione:	<table> <tr><td>1.2 Società di persone</td></tr> <tr><td>1.3 Società di capitali</td></tr> <tr><td>1.4 Società Cooperativa</td></tr> <tr><td>1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese</td></tr> <tr><td>1.7 Ente privato con personalità giuridica</td></tr> <tr><td>1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia</td></tr> <tr><td>2.7 Ente pubblico non economico</td></tr> </table>	1.2 Società di persone	1.3 Società di capitali	1.4 Società Cooperativa	1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	1.7 Ente privato con personalità giuridica	1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	2.7 Ente pubblico non economico														
1.2 Società di persone																						
1.3 Società di capitali																						
1.4 Società Cooperativa																						
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese																						
1.7 Ente privato con personalità giuridica																						
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia																						
2.7 Ente pubblico non economico																						
Descrizione di dettaglio:	<table> <tr><td>1.2.10 - Società semplice</td></tr> <tr><td>1.2.20 - Società in nome collettivo</td></tr> <tr><td>1.2.30 - Società in accomandita semplice</td></tr> <tr><td>1.2.40 - Studio associato e società di professionisti</td></tr> <tr><td>1.3.10 - Società per azioni</td></tr> <tr><td>1.3.20 - Società a responsabilità limitata</td></tr> <tr><td>1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio</td></tr> <tr><td>1.3.40 - Società in accomandita per azioni</td></tr> <tr><td>1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente</td></tr> <tr><td>1.4.20 - Società cooperativa diversa</td></tr> <tr><td>1.4.30 - Società cooperativa sociale</td></tr> <tr><td>1.4.40 - Società di mutua assicurazione</td></tr> <tr><td>1.5.10 - Consorzio di diritto privato</td></tr> <tr><td>1.5.20 - Società consortile</td></tr> <tr><td>1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese</td></tr> <tr><td>1.7.10 - Associazione riconosciuta</td></tr> <tr><td>1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)</td></tr> <tr><td>1.7.40 - Ente ecclesiastico</td></tr> <tr><td>1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica</td></tr> <tr><td>1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia</td></tr> <tr><td>2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico</td></tr> </table>	1.2.10 - Società semplice	1.2.20 - Società in nome collettivo	1.2.30 - Società in accomandita semplice	1.2.40 - Studio associato e società di professionisti	1.3.10 - Società per azioni	1.3.20 - Società a responsabilità limitata	1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio	1.3.40 - Società in accomandita per azioni	1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente	1.4.20 - Società cooperativa diversa	1.4.30 - Società cooperativa sociale	1.4.40 - Società di mutua assicurazione	1.5.10 - Consorzio di diritto privato	1.5.20 - Società consortile	1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese	1.7.10 - Associazione riconosciuta	1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)	1.7.40 - Ente ecclesiastico	1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica	1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico
1.2.10 - Società semplice																						
1.2.20 - Società in nome collettivo																						
1.2.30 - Società in accomandita semplice																						
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti																						
1.3.10 - Società per azioni																						
1.3.20 - Società a responsabilità limitata																						
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio																						
1.3.40 - Società in accomandita per azioni																						
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente																						
1.4.20 - Società cooperativa diversa																						
1.4.30 - Società cooperativa sociale																						
1.4.40 - Società di mutua assicurazione																						
1.5.10 - Consorzio di diritto privato																						
1.5.20 - Società consortile																						
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese																						
1.7.10 - Associazione riconosciuta																						
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)																						
1.7.40 - Ente ecclesiastico																						
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica																						
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia																						
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico																						
Tipologia destinatari:																						
Tipologia generale:	Cittadini																					
Condizione nel mercato del lavoro (TC29):	SI																					
	<table> <tr><td>In cerca di prima occupazione</td></tr> <tr><td>Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)</td></tr> <tr><td>Studente</td></tr> </table>	In cerca di prima occupazione	Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)	Studente																		
In cerca di prima occupazione																						
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)																						
Studente																						
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):	NON PERTINENTE																					
Destinatari selezionati:	<table> <tr><td>11 - Giovani</td></tr> </table>	11 - Giovani																				
11 - Giovani																						
	I destinatari sono tutti obbligatori?: SI																					
Caratteristiche destinatari:	Secondo quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso, i percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita																					

dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi. In forma residuale e a completamento dei posti disponibili, possono essere inseriti giovani che vogliano rientrare nel sistema formale di istruzione e formazione professionale dopo un periodo di interruzione degli studi.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS già costituite o costituenti
Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO In ragione della realizzazione dei percorsi nell'ambito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e della sperimentazione dell'azione, i progetti non vengono considerati ai fini del calcolo degli indicatori previsti dall'Accreditamento delle sedi formative.

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica: Tutti i Comuni della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti: 31/12/2026

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento: Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05): 06.01
Natura Progetto: 06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Tipologia Progetto: 01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)
Settore Progetto: 11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto: 71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto: 001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico
Iter procedurale (TC46): 0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06): Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):
Campo intervento (TC12.1): 115 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione
Forme finanziamento (TC12.2): 01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16): Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10): A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3): 07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4): 07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5): 24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	1 - Promuovere l'acquisizione di competenze aderenti ai fabbisogni del mercato del lavoro
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:	
Note	Il valore massimo finanziabile per ciascun percorso è pari a 557.000,00 euro.

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):	Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti".
Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):	Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti".
Esercizio dei crediti formativi:	SI
Standard professionale di riferimento:	I corsi finanziabili fanno riferimento ai seguenti profili professionali regionali: - Operatore dei servizi di sala e bar e Operatore dei servizi e delle produzioni di cucina. - Operatore alle lavorazioni di carrozzeria e Operatore meccatronico delle autoriparazioni Tali profili sono correlati alle corrispondenti figure professionali (e relativi indirizzi) definite nel Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 - Repertorio atto n. 155/CSR.
Attestato finale (TC20):	04 - Qualifica e diploma professionale (IeFP)

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:	
Requisiti professionali:	
Requisiti di struttura:	
Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:	
Tipologia Rendicontazione:	Opzione semplificate di costo
Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta:	NO

Gestione registri:

On-line

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo	128,00	128,00					
B.2	B.2.6 - Esami			4.000,00				

Forfetizzazione costi: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Numero di giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno	GOL02	Persone	IT	32,00
Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione 0-17	GOL03a	Persone	IT	30,00
Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione 18-29	GOL03b	Persone	IT	2,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
------------------------	--------	-----------------	------------	---------------

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati
------------------------	--------	------------

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
27/10/2022 09:20:06	Scheda AzioneSDUM514122A M1.pdf (474.3 kB)	Stampa Scheda Azione	27/10/2022	474.3 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
ARTICOLAZIONE MODULARE	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
DICH PROPONENTE ACCREDITATO	1	SI
DICH ANTIMAFIA SOPRA SOGLIA	2	NO
DICH DURC	3	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	20/10/22 15.54	Di Vito Michela
Inoltro per validazione	26/10/22 15.25	Di Vito Michela
Validata	26/10/22 15.30	Di Vito Michela

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24

Allegato alla scheda azione
“Caratteristiche vincolanti”

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi sono i seguenti:

	Percorsi con due profili/indirizzi
N. minimo	15
N. massimo	22

Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l'organismo di formazione deve procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell'organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data del 31 dicembre dell'anno in cui ha inizio il percorso triennale, vicinanza della residenze/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia, ...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell'iscrizione.

2. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascun profilo deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).

2. In considerazione del fatto che:

- le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di IeFP di cui alla DGR 8/2016,
- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alle *Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale* specificatamente adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Vincolo nel triennio	800	2.200	3.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200	Obbligo di previsione di un monte ore di alternanza, variabile a seconda dell'annualità di percorso ed in particolare: • 1° anno: tra il 15 e il 25% del monte ore • Annualità successive: tra il 30% e il 50% del monte ore, di cui al massimo il 20% può essere svolto in alternanza simulata e almeno l'80% in alternanza rafforzata Per quanto riguarda gli eventuali allievi inseriti nel percorso con contratto di apprendistato di 1° livello, il monte ore deve essere riarticolato nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del d.lgs 81/2015.	Min. 990

1. Le attività relative alle competenze di base devono essere strutturate come previsto dalle Linee guida regionali di cui alla DGR 939/2016 e smi, devono essere strutturate a partire da quanto normato a livello nazionale nell'ambito dell'Accorso Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atti n. 155/CSR) e recepito dalla Regione nelle Linee guida per l'attuazione dei percorsi di quarto anno, con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.
3. Devono essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176),

attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive.

La programmazione deve essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche.

4. Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali, il riferimento per le attività di progettazione, erogazione e certificazione è rappresentato dai profili professionali inseriti nell'apposito Repertorio regionale con provvedimento dirigenziale n. 3654/2022 e, nell'ambito dello stesso atto, correlati alle corrispondenti figure professionali di cui al Repertorio nazionale approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR).
5. Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente, nella proposta progettuale, dovrà :
 - a. Specificare le competenze che si intendono parzialmente o totalmente formare attraverso questa modalità formativa, precisando pertanto come il monte ore attribuito a tale segmento formativo va ad intaccare il monte ore destinato alle competenze di base o alle tecnico professionali;
 - b. Indicare le modalità attuative scelte, secondo quanto precisato al comma successivo;
 - c. Descrivere le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...), anche con riferimento all'attivazione dei contratti di apprendistato;
 - d. Inserire, nella compilazione del formulario SISPEG2014, per ciascuna delle modalità attuative scelte tra quelle previste al successivo comma 6, un modulo denominato "Alternanza - (indicare la modalità attuativa di pertinenza)": la somma delle durate di tali moduli deve giustificare le ore previste complessivamente per l'alternanza dell'annualità considerata e rispettare i vincoli previsti per la realizzazione delle attività di stage.

6. Le attività di alternanza, fatto salvo quanto previsto per gli allievi apprendisti nel successivo paragrafo dedicato, possono essere realizzate, nel rispetto dei vincoli definiti al precedente comma 2, secondo le seguenti modalità e :
- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. Tale modalità è attivata nel primo anno di corso per attestare l'intero monte ore destinato all'alternanza e può essere utilizzata nelle successive annualità nella misura massima del 20% del monte ore complessivo destinato all'alternanza, quale prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;
 - **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa: nell'ambito di questa modalità ai periodi di stage (tirocinio curricolare) deve essere riservato un monte ore minimo pari a 200 ore nella seconda annualità e 300 ore nella terza annualità. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.
7. Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità da inserirsi in appositi quadri attività/corsi.
8. Per tutti i percorsi:
- devono essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni alle diverse figure/indirizzo (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche;
 - è possibile prevedere un primo anno propedeutico ed orientativo, rimandando al secondo anno la scelta dell'indirizzo/profilo professionale sul quale ogni allievo intende ottenere la qualifica.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

1. In relazione al sistema duale, nell'ambito dei percorsi, a partire dalla seconda annualità, possono essere inseriti allievi assunti con contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2015 finalizzato all'acquisizione di una delle qualifiche professionali previste in esito. Al fine di sostenere tali inserimenti l'Amministrazione regionale potrà prevedere, sulla base di apposite disposizioni che saranno emanate in materia e delle disponibilità di

Bilancio, l'attribuzione di contributi ai soggetti coinvolti (organismo di formazione, impresa e apprendista) che esulano dal finanziamento del percorso assegnato in esito al presente Avviso.

2. In ragione di quanto sopra, il beneficiario deve prefigurare nella proposta progettuale le modalità organizzative che saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato, indicando obbligatoriamente almeno i seguenti elementi:
 - a. Prefigurazione delle azioni di sensibilizzazione e informazione delle imprese del settore di riferimento, anche sulla base di quanto previsto nell'ambito del Protocollo di collaborazione con le Associazioni di categoria di cui all'art. 8 dell'Avviso;
 - b. Definizione delle modalità di scouting delle imprese e di matching tra imprese e allievi;
 - c. Descrizione delle azioni di personalizzazione dell'offerta formativa che, in conseguenza della progettazione del Piano Formativo Individuale (PFI), comporteranno un'articolazione differenziata del percorso curricolare dell'allievo in termini di monte ore e di attività frequentate presso il beneficiario e in formazione interna presso l'impresa;
 - d. Impostazione delle attività di relazione con le imprese coinvolte (sottoscrizione del Protocollo di cui all'art. 43 comma 6 del D.Lgs 81/2015, stesura del Piano Formativo Individuale di cui all'art. 42 comma 1 del D.Lgs 81/2015, azioni di monitoraggio e raccordo con il tutor aziendale, attività di valutazione degli apprendimenti in impresa,...).
3. L'articolazione del percorso per gli allievi apprendisti è definita dal beneficiario d'intesa con l'azienda e l'apprendista e inserita nell'apposito Piano Formativo Individuale previsto dalla normativa di riferimento come allegato al contratto di lavoro. L'organizzazione didattica si articola in periodi di "formazione interna" e di "formazione esterna" all'impresa, che complessivamente permettono di attestare l'intero monte ore annuale previsto: i due segmenti formativi si integrano, ai fini del raggiungimento in termini di competenze, dei risultati previsti per il conseguimento della qualifica professionale. Il monte ore di formazione esterna prevista, così come definito all'art. 5 comma 6 lettera a) del decreto interministeriale 12/10/2015, corrisponde a massimo il 40% del monte ore del primo e del secondo anno e a massimo il 50% del monte ore del terzo anno: tali ore potranno fare riferimento alle competenze di base, alle competenze tecnico professionali e alle attività di alternanza, con l'esclusione delle ore di stage previste, che dovranno in ogni caso essere sostituite da attività di formazione interna all'impresa.

4. Con riferimento all'eventuale inserimento di allievi apprendisti nel gruppo classe sarà cura del beneficiario inserire nel progetto specifiche di dettaglio relativamente alle modalità organizzative che complessivamente saranno adottate per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato (promozione, scouting delle imprese, matching, accompagnamento nell'inserimento in impresa, progettazione del Piano Formativo individuale e personalizzazione del percorso di formazione esterna, tutoraggio, definizione delle risorse professionali interessate, ...).

ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO

1. In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.

Tali attività, per un massimo di 80 ore annuali, rientrano nel finanziamento complessivo del progetto e non ne deve quindi essere previsto un corrispettivo nel calcolo della sovvenzione. Nel caso in cui l'organismo di formazione, in fase di gestione, rilevi la necessità di erogare un numero maggiore di ore di recupero, deve farne apposita richiesta alla Struttura competente che, in base alla disponibilità finanziaria, può approvare l'erogazione di un finanziamento a copertura di un massimo di 20 ore aggiuntive per ciascuna annualità da svolgersi in forma individuale.

L'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo.

Le ore di recupero devono essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, salvo il caso in cui l'allievo debba recuperare attività formative non svolte in ragione di assenze prolungate della durata minima di 10 giorni continuativi dovute a motivi di salute debitamente giustificati.

Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.

2. In relazione alle procedure di **riconoscimento crediti in itinere**, si considerano ricomprese nel finanziamento complessivo approvato tutte le spese relative alle attività di assistenza individuale utili alla definizione dei crediti stessi.

- Devono essere previsti ed esplicitati a progetto momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiscono nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di leFP.

Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nei vincoli di progettazione

ALLIEVI

- Il numero massimo di allievi previsti può essere elevato di massimo 5 unità, a seguito di comunicazione alla Struttura competente e previa verifica della sussistenza di condizioni di fattibilità e delle ripercussioni sulla didattica con particolare riferimento alla capienza dei locali, così come definita dal Dispositivo di accreditamento, e dell'adeguatezza strutturale e strumentale dei laboratori.
- Possono essere inseriti alla prima annualità anche giovani provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di leFP che richiedano il passaggio ai percorsi di cui trattasi o giovani che rientrano nel canale della formazione formale dopo un periodo di interruzione degli studi: tali domande devono essere raccolte dall'organismo di formazione ed eventualmente selezionate applicando gli stessi criteri previsti per i giovani provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.
- L'organismo di formazione entro e non oltre il 15 luglio 2023 deve comunicare le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute alla Struttura competente, affinché questa possa procedere all'identificazione definitiva delle classi da attivare. In caso di posti residui l'organismo di formazione può in ogni caso accogliere nuove iscrizioni anche successivamente a tale termine.
- Ulteriori allievi potranno essere inseriti nella classe, anche in corso d'anno e nelle varie annualità del corso, secondo le modalità definite dalle Linee guida regionale di cui alla DGR 939/2016 e smi e dall'art. 3 dell'Avviso.
- Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

ALLIEVI APPRENDISTI

1. Per quanto riguarda la presenza nel gruppo classe di allievi apprendisti, ad integrazione delle ordinarie modalità di gestione, si riportano di seguito alcuni adempimenti aggiuntivi specifici.

In relazione al fatto che per gli allievi apprendisti viene steso e allegato al contratto un Piano Formativo Individuale (PFI) che dettaglia le attività di formazione suddivise tra Formazione interna all'impresa e Formazione esterna presso l'organismo di formazione di formazione, il beneficiario è tenuto a:

- trasmettere all'impresa il calendario di tali attività con congruo anticipo al fine di permettere la pianificazione delle attività formative e delle attività lavorative. Il format di calendario è reso disponibile dalla Struttura competente al beneficiario e comprende tra l'altro informazioni circa il monte ore dei singoli segmenti e le competenze da sviluppare nell'ambito delle attività di formazione interna declinate in compiti operativi;
- per quanto attiene la formazione interna:
 - a) dotare l'apprendista dell'apposito registro individuale, secondo il format messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. Tale registro, essendo annoverato tra i registri obbligatori, deve essere vidimato e consegnato da parte della Struttura competente. Nella compilazione del registro si dovranno tenere in considerazione i seguenti elementi:
 - i. nel campo "compiti operativi" è sufficiente indicare il codice numerico del compito inserito nel calendario individuale;
 - ii. la presenza in impresa del tutor formativo deve essere rilevata nel registro nell'apposita colonna "Tracciatura delle visite in impresa da parte del tutor formativo". Il tutor dovrà quindi apporre la sua firma nella tabella riepilogativa di deposito delle firme e provvedere, nel corso delle singole visite, a sottoscrivere la riga relativa alla giornata di riferimento, indicando anche la durata della visita (dalle ore...alle ore...) nel caso in cui la riga di riferimento sia dedicata anche ad altre attività;
 - b) al fine di dare evidenza delle attività svolte, inserire in SISPREG2014, nel quadro corso relativo alle attività comuni, i dettagli circa la formazione interna, all'interno della sezione "Stage" in considerazione del fatto che le attività di formazione interna sono in ogni caso sostitutive almeno delle attività di stage svolte dagli allievi non apprendisti, devono essere registrate nella sezione "Stage". A tale scopo si precisa che la compilazione dei campi del documento deve tenere conto delle seguenti indicazioni:

- “Azienda ospitante”: indicare la denominazione e i dati dell’azienda che ha proceduto all’assunzione;
 - “Periodo di svolgimento”: inserire la durata complessiva del contratto (dal 1° giorno di inserimento aziendale al termine previsto, a prescindere dal periodo effettivo di svolgimento della formazione interna);
 - “Orario di svolgimento”: indicare l’orario lavorativo come da contratto o in alternativa un orario indicativo. Nel caso di modifiche occasionali del calendario preventivo ovvero nella distribuzione settimanale tra formazione interna e lavoro non è necessaria una comunicazione in itinere ma si ricostruirà a consuntivo dalla scansione del registro. Risulta invece necessario comunicare alla Struttura competente (all’indirizzo formazionefse@regione.vda.it) la riformulazione dell’orario a seguito di modifiche significative del calendario preventivo (es. diversa attribuzione di ore tra formazione interna e esterna).
 - “Convenzione di stage”: inserire come allegato la scansione del PFI;
 - “Altri allegati”: allegare la scansione del contratto di lavoro e del calendario preventivo elaborato;
 - Nella sezione “Riepilogo stage”, una volta concluso il percorso (o successivamente alla cessazione se in data antecedente), potrà essere allegata la scansione del registro individuale utilizzato per la formazione interna;
- per quanto riguarda la formazione esterna, inserire come ordinariamente previsto la presenza/assenza dell’allievo apprendista sul registro di aula della classe o del sottogruppo di indirizzo, al fine di tenere traccia delle attività che secondo la programmazione individuale del calendario prevede la partecipazione dell’apprendista;
 - prevedere l’indicazione nel registro di aula della dicitura “NON PREVISTO” in luogo della firma dell’allievo apprendista laddove l’attività svolta non debba essere frequentata da quest’ultimo perché sostituita con formazione interna all’impresa.
2. Nel caso di cessazione/interruzione del contratto di apprendistato e di prosecuzione del percorso da parte dell’allievo, le attività lavorative svolte (al netto di quanto attestato come ore di formazione interna ed esterna nell’ambito del contratto di apprendistato) possono essere oggetto di riconoscimento crediti in itinere.

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

1. La calendarizzazione delle attività formative con gli allievi deve essere distribuita, in coerenza con il calendario stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per l'anno scolastico di riferimento, tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno $n+1$, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.
3. La conclusione delle attività deve avvenire entro la fine del mese di settembre 2026. La Struttura competente si riserva di modificare le tempistiche di conclusione delle attività con apposito atto motivato.
4. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla Struttura competente e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 1 mese.

ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA AL DI FUORI DELLE SEDI DI CORSO

In caso di attività formativa, diversa dallo stage, svolta al di fuori delle sedi previste per la realizzazione del percorso (es. viaggi di istruzione, visite didattiche o aziendali, attività formative outdoor,...) dovrà essere assicurata la presenza, insieme al gruppo classe o al sottogruppo, di almeno un docente del percorso: il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata dell'attività stessa, così come attestato sul registro.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento a:
 - i. il protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'azienda USL della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio evolutivo e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, ad oggi approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1922, in data 23 dicembre 2015. Tale protocollo, fondamentale per la gestione di tutti i casi di BES viene richiamato a puro titolo informativo ed esemplificativo, in quanto, in esecuzione della DGR 588/2021, cesserà i propri effetti in data 31 dicembre 2021: il beneficiario sarà comunque tenuto ad uniformarsi a quanto stabilito dall'Amministrazione regionale successivamente a tale data e per tutto il periodo di realizzazione delle operazioni del presente Avviso,

- ii. D.lgs 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”,
 - iii. Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”,
 - iv. deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 27 agosto 2021, concernente l’adozione del modello regionale del Piano educativo individualizzato, in attuazione del decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, in modalità digitale attraverso l’utilizzo della piattaforma “Sistema ITC Minori”, che i beneficiari saranno tenuti ad utilizzare.
2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell’ambito di ciascuna classe è possibile ordinariamente l’inserimento di un allievo. L’organismo di formazione comunica preventivamente all’avvio del corso/annualità di riferimento alla Struttura competente l’eventuale inserimento di un numero di allievi in situazione di disabilità superiore a uno, adottando tutte le accortezze necessarie per garantire che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l’efficace realizzazione del percorso per l’intero gruppo classe e avendo in ogni caso cura di informarne l’équipe socio-sanitaria di riferimento del singolo caso.
3. La comunicazione di inserimento degli allievi disabili deve essere inviata alla Struttura competente entro il 30 luglio precedente l’inizio dell’anno scolastico in questione, salvo casistiche particolari da concordare con la Struttura competente.
4. Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell’ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell’organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a seguito dell’elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In base alla disponibilità finanziaria del Bilancio della Regione, a valere sulle risorse assegnate alla Regione dallo Stato per la realizzazione di percorsi formativi nell’ambito dell’IeFP, la Struttura competente procede al finanziamento delle spese connesse alle azioni di supporto attivate nel corso delle singole annualità, con riferimento ad almeno un allievo disabile per ciascuna classe. Tale specifico finanziamento che esula dal finanziamento del percorso di cui al presente Avviso.

PERSONALE DOCENTE E NON

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accREDITamento leFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.
4. Con riferimento al personale docente a cui affidare le attività alternative alla religione cattolica, in analogia a quanto previsto nelle istituzioni scolastiche, tali ore devono essere attribuite:
 - A. prioritariamente a docenti dei saperi di base già in servizio presso il beneficiario a valere sui percorsi di leFP, a completamento o in aggiunta al proprio monte ore;
 - B. in subordine a personale del beneficiario incaricato di attività di coordinamento e/o tutoraggio sui percorsi di leFP
 - C. in via del tutto residuale, a personale supplente appositamente assunto.Sarà in ogni caso cura del beneficiario:
 - laddove possibile, nel caso di utilizzo di personale già in servizio, scegliere docenti assegnati a classi diverse da quelle in cui siano inseriti gli allievi che dovranno frequentare le attività alternative;
 - garantire il possesso da parte dei docenti incaricati di competenze utili ad un proficuo svolgimento delle attività previste in termini coerenza delle esperienze professionali/titoli con il contenuto affrontato ovvero in termini di competenze metodologiche e pedagogiche. In questo secondo caso il docente individuato potrà essere affiancato, per le attività più tecniche, da esperti di volta in volta individuati che intervengono in qualità di testimoni.
5. Per quanto riguarda le attività di alternanza che vengano svolte con finalità orientative e di accompagnamento al percorso, i requisiti professionali necessari per lo svolgimento di questo tipo di attività afferiscono a competenze in ambito orientativo e metodologico e tali attività possono pertanto essere svolte anche da soggetti già incaricati dal beneficiario (personale interno o esterno) di svolgere attività di coordinamento e/o tutoraggio.

6. Almeno il 70% delle ore di docenza di ciascuna annualità deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce “B.2.1 Docenza” dell’art. 100 delle Direttive regionali. Ai fini di quanto sopra disposto non devono essere conteggiate le ore di stage eventualmente previste sull’annualità di riferimento.
7. In considerazione dei contenuti del requisito di cui al Testo unico dell’accreditamento relativo ai criteri di affidamento degli incarichi di docenza sulle discipline afferenti agli Assi culturali, che sono analoghi a quelli utilizzati dalle Istituzioni scolastiche della Regione, e in relazione al vincolo di cui al precedente comma 2 inerente l’obbligo di esperire una procedura pubblica al cui esito viene stilata una graduatoria per l’affidamento dei succitati incarichi, i docenti incaricati di svolgere attività relative alle competenze di base sono da considerarsi automaticamente collocati nella fascia A di cui alla voce “B.2.1 Docenza” dell’art. 100 delle Direttive regionali, a prescindere dalle caratteristiche del loro percorso professionale e dalla maturazione dei requisiti previsti dalle Direttive regionali, in quanto Assimilati ai *“docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico”*¹.
8. È ammessa la prestazione di codocenti in relazione ad esigenze adeguatamente giustificate e dimostrabili, pur non trovando applicazione, per la specificità dei percorsi e le fragilità proprie dei destinatari, la disciplina specifica dettagliata nelle Direttive regionali (Voce analitica di costo B.2.1 – Docenza di cui all’art. 100): la codocenza potrà quindi superare il 25% delle ore di corso ed essere attivata laddove necessario in corso di realizzazione, senza in ogni caso dar luogo al riconoscimento di ulteriori quote di sovvenzione.
9. Con riferimento all’eventuale individuazione del personale di sostegno necessario ad assicurare un’efficace inserimento degli allievi con disabilità all’interno del gruppo classe, il beneficiario può utilizzare personale interno in possesso di adeguate competenze ovvero procedere, in analogia a quanto previsto al precedente comma 2, emettendo, una volta identificati i fabbisogni effettivi in relazione alla presenza di allievi disabili nel gruppo classe, un avviso pubblico e predisponendo quindi una graduatoria per la chiamata di docenti ed operatori.
10. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di

¹ L’assimilazione dei docenti delle discipline afferenti agli Assi culturali ai docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico viene assunta in coerenza con il parere espresso dall’Autorità di Gestione con propria nota dell’11 luglio 2018 (prot. 7885/DPLF) a seguito di specifico quesito da parte di un organismo di formazione beneficiario di percorsi di leFP.

accreditamento leFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla Struttura competente.

11. I titolari di cariche sociali del soggetto beneficiario possono ricoprire incarichi nell'ambito della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto all'art. 13 delle Direttive regionali.

ESAMI FINALI

1. L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico dell'organismo di formazione ed il rimborso delle relative spese deve essere previsto nel piano finanziario del progetto: il rimborso sarà erogato ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni in materia di riconoscimento delle spese relative di cui al PD 3419/2022. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina vigente al momento di conclusione del percorso formativo di cui trattasi
2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.

TUTORAGGIO

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto a progetto a favore del singolo allievo (3.000 ore) e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

2. Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio, tutoraggio destinato agli allievi apprendisti, o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la

preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.... Le ore di attività del tutor di credito non possono invece essere considerate nel computo del numero minimo di ore di tutoraggio da attestare.

3. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.
4. Al fine di promuovere un efficace accompagnamento del gruppo classe e permettere di intervenire immediatamente in casi di difficoltà di apprendimento, non si applica ai progetti di cui trattasi il vincolo delle Direttive regionali in ordine alla percentuale massima dell'80% per le attività di tutoraggio di aula sul monte ore totale del corso.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria:

- dovrà essere previsto almeno un incontro annuale svolto con il coinvolgimento anche della Struttura competente;
- la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla Struttura competente.

AZIONI DI SISTEMA

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla Struttura competente nell'ambito del sistema regionale di leFP: le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività possono essere , in base alla disponibilità finanziaria del Bilancio regionale, oggetto di un ulteriore finanziamento specifico che esula da quanto approvato a valere sulla presente procedura.